

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI ————— UNIVERSITÀ DI SASSARI
CENTRE FOR NORTH SOUTH ECONOMIC RESEARCH

CRENoS

CENTRO RICERCHE ECONOMICHE NORD SUD

Economia della Sardegna 18° Rapporto 2011

**Cagliari, 27 maggio 2011
Aula Magna Facoltà di Ingegneria**

Struttura della presentazione

- **Analisi del sistema economico della Sardegna**
- **La dinamica della spesa pubblica**
- **I servizi pubblici in Sardegna**
- **Il sistema turistico sardo**
- **Il mercato del lavoro**
- **I fattori di crescita e sviluppo**

- **Considerazioni conclusive**

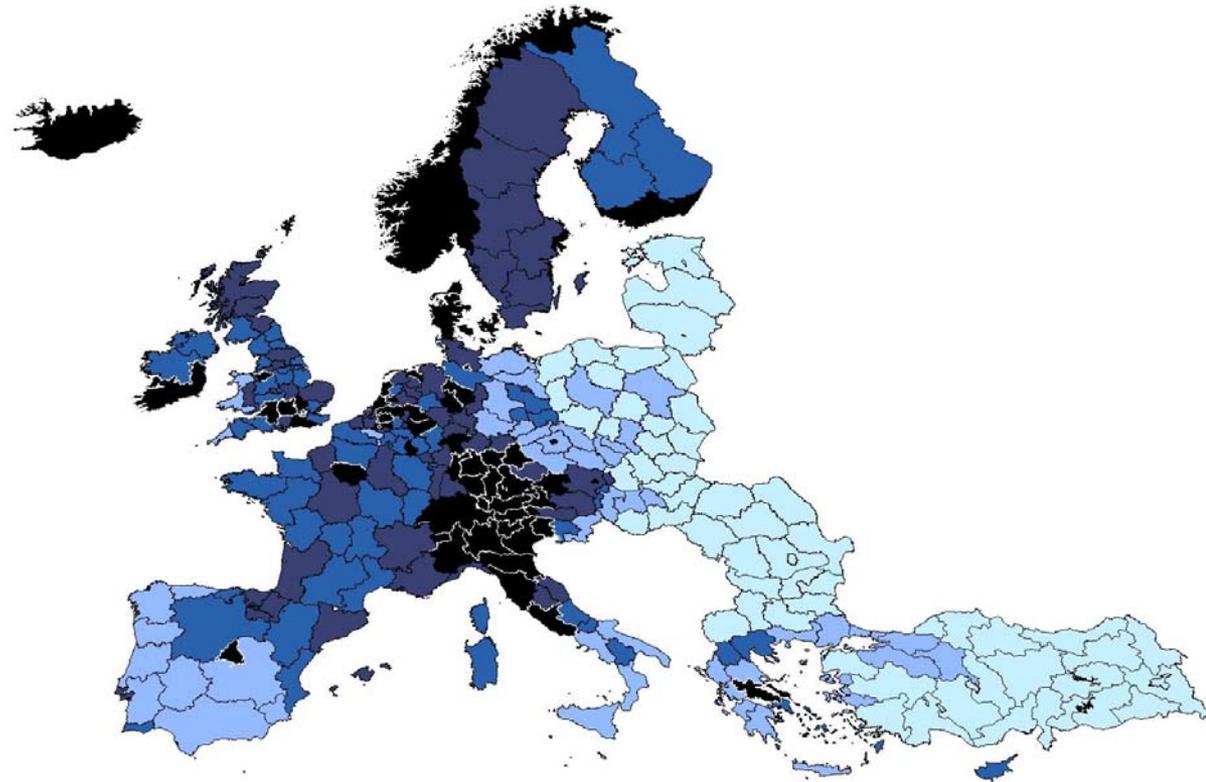
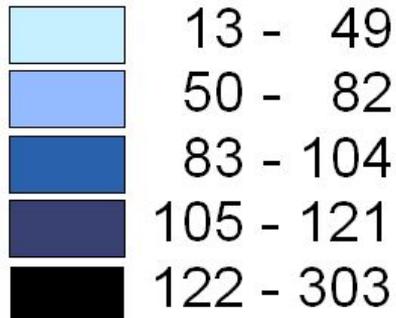
*La sintesi del Rapporto è disponibile sul sito
CRENoS: www.crenos.it*

Capitolo 1: La Sardegna nel contesto europeo

**PIL pro-capite regionale in
parità dei poteri d'acquisto
media EU27=100, anno 1998**

Fonte: Eurostat

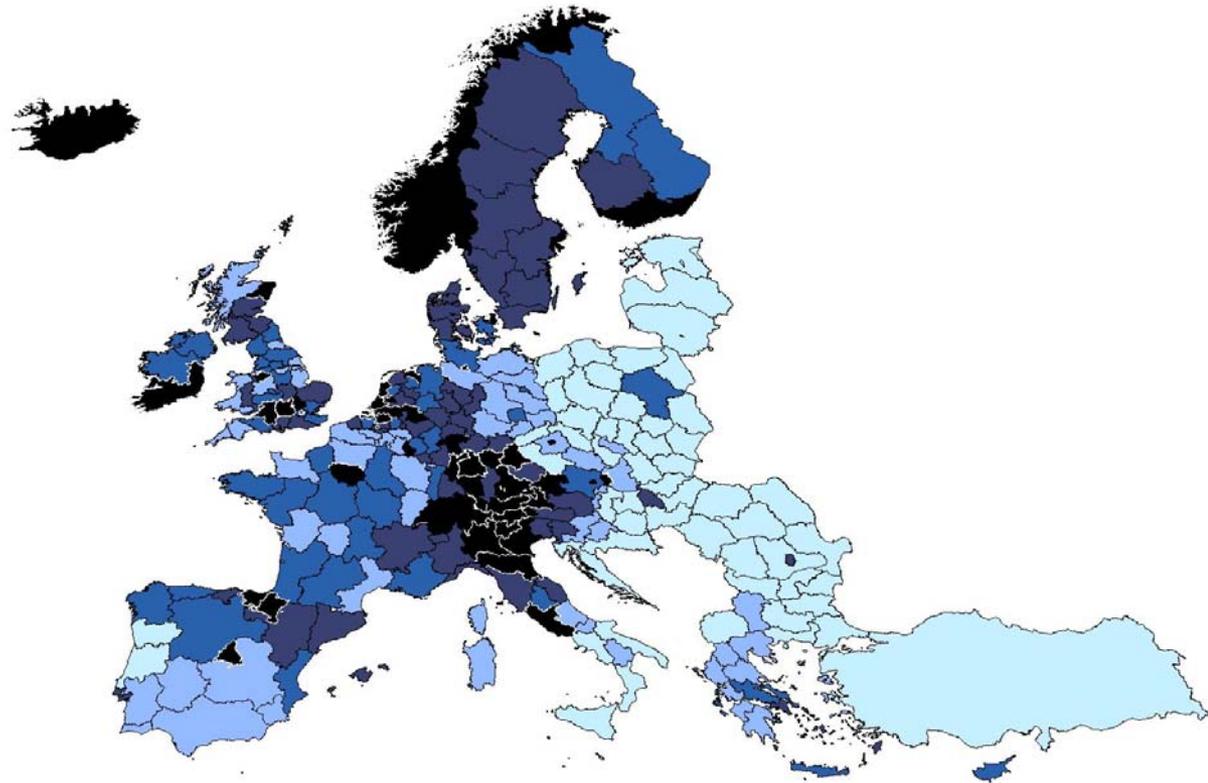
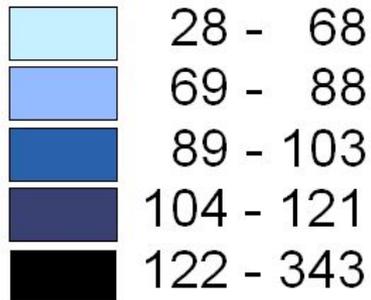
legenda



La Sardegna nel contesto europeo

**PIL pro capite regionale in parità
dei poteri d'acquisto
media EU27=100, anno 2008**

legenda



Alcuni confronti

Fonte: *Eurostat*

- Confronti UE: dati Eurostat 1998-2008 (UE27=100)

Sardegna e Mezzogiorno si allontanano dalla media europea

Uscita dalla crisi a diverse velocità:

Tasso di crescita del PIL

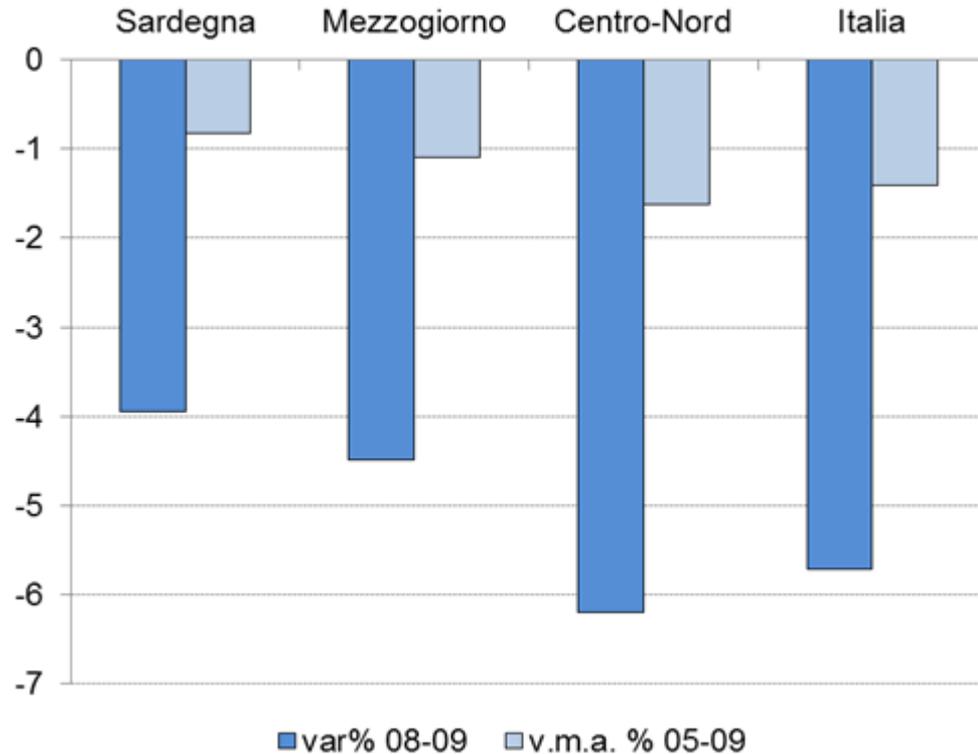
	2010	2011	2012
Italia	1,3	1,0	1,3
Germania	3,6	2,6	1,9
Francia	1,6	1,8	2,0
Irlanda	-1,0	0,6	1,9
Spagna	-0,1	0,8	1,5
Slovacchia	4,0	3,5	4,4
Lituania	1,3	5,0	4,7
Polonia	3,8	4,0	3,7
Svezia	5,5	4,2	2,5
Finlandia	3,1	3,7	2,6

	1995	2007	2008
Irlanda	121	147	133
Germania	122	116	116
Francia	115	108	107
Spagna	95	105	103
Grecia	83	92	94
Slovenia	79	88	91
Estonia	42	69	68
Ungheria	55	62	64
Slovacchia	52	68	72
Lituania	40	59	61
Polonia	48	54	56
Italia	120	104	104
Sardegna	89	78	79

La variazione del PIL pro capite

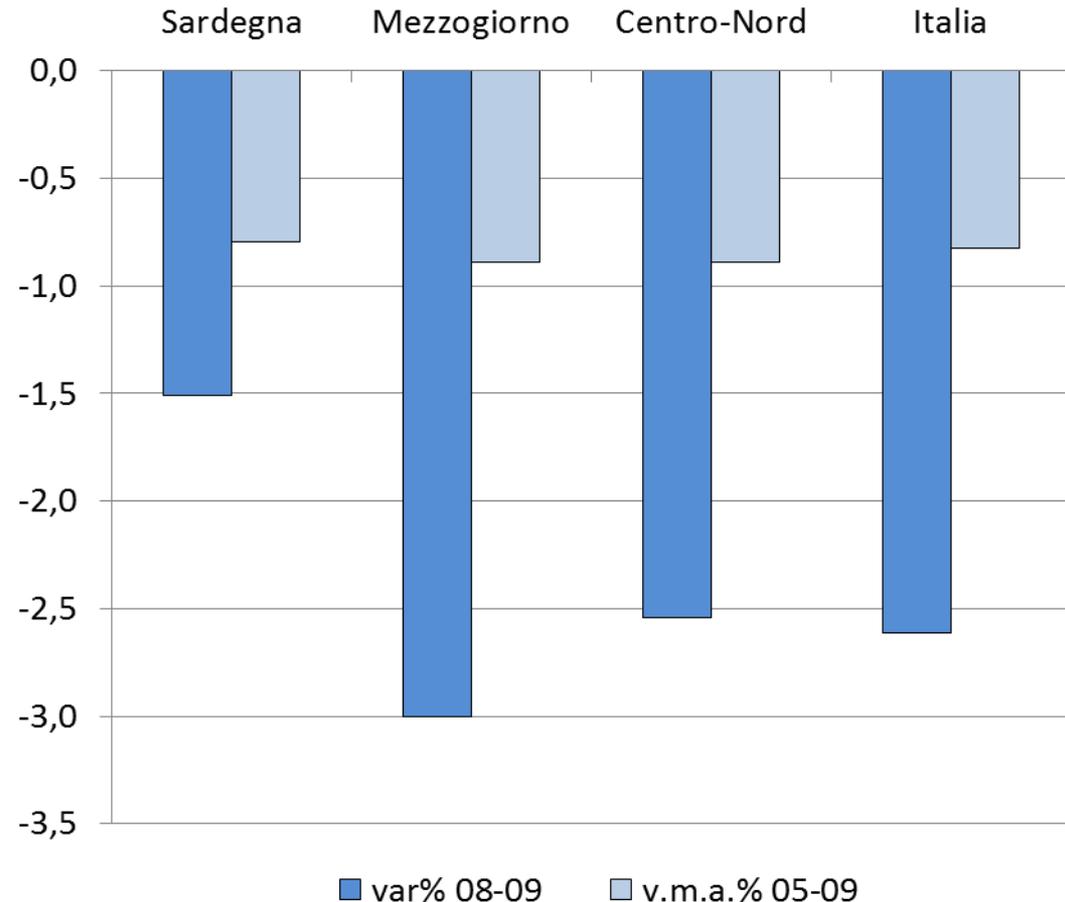
Fonte: *elaborazione conti economici territoriali Istat*

- Il Pil della Sardegna a valori correnti nel 2009 è stato pari a 33 miliardi e 450 milioni di euro.
- La riduzione del reddito pro capite in termini reali nel biennio 2008-2009 ha riportato il valore della ricchezza prodotta poco sopra il dato del 2002.
- Il Mezzogiorno però ha fatto peggio, nonostante la compresenza di una forte incidenza del settore pubblico che avrebbe dovuto attenuare, come in Sardegna, gli effetti della recessione internazionale
- Fortissima la recessione del Centro-Nord, più esposto ai mercati internazionali



La variazione dei consumi delle famiglie

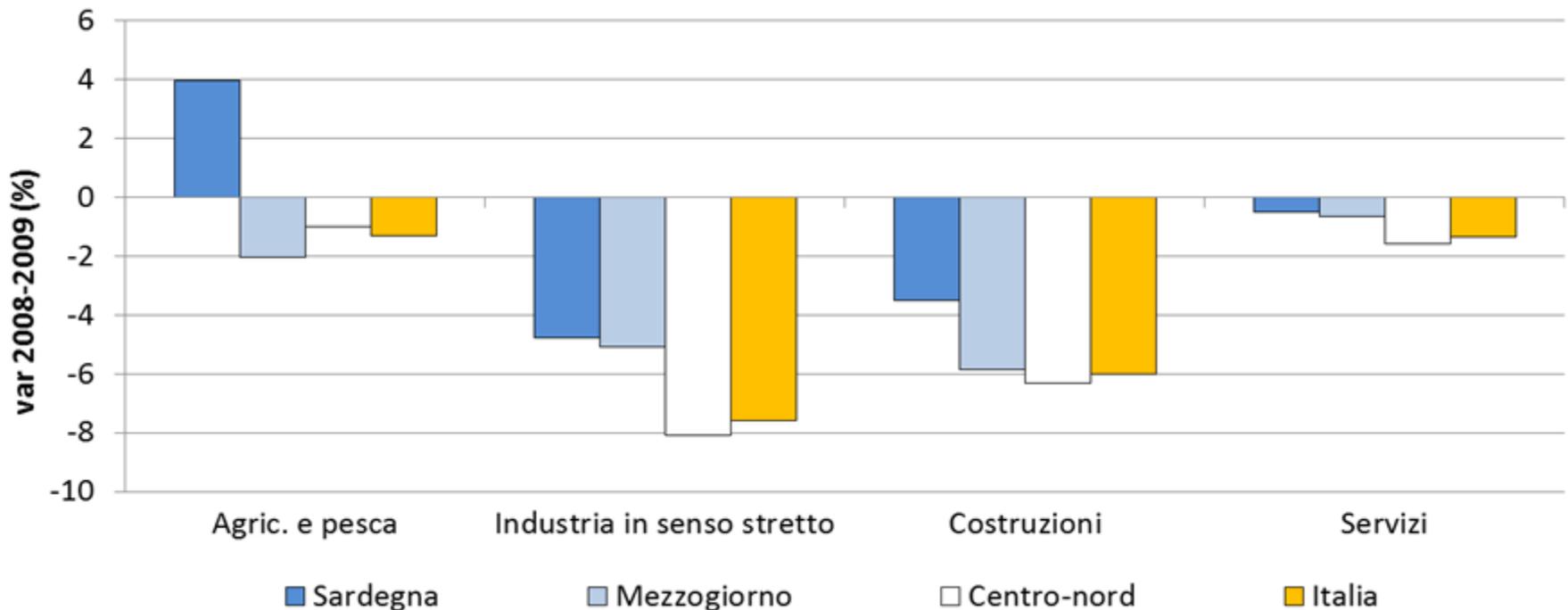
- Un fenomeno che interessa l'intero Paese, e che aveva già colpito la Sardegna negli anni precedenti.
- La riduzione nel 2009 è relativamente piccola, ma sommata alle riduzioni già accumulate determina un forte impoverimento delle famiglie, più che doppio rispetto alla variazione del PIL
- Nel medio-lungo periodo l'andamento della Sardegna è simile a quello del resto del Paese; in termini reali i consumi del 2009 sono ritornati ai livelli del 1999.



La dinamica del valore aggiunto per ULA e per settore

Fonte: *Istat*

- Ricordiamo che questo indicatore rimane costante quando valore aggiunto e addetti variano nella stessa percentuale: può aversi perciò un aumento dell'indicatore anche in caso di contemporanea riduzione di VA e addetti.
- Per la Sardegna nel 2009 ciò è accaduto per l'agricoltura.
- Negli altri settori, la relativa tenuta è maggiormente dovuta ad una forte contrazione dell'occupazione che non a buone performance produttive



L'export sardo

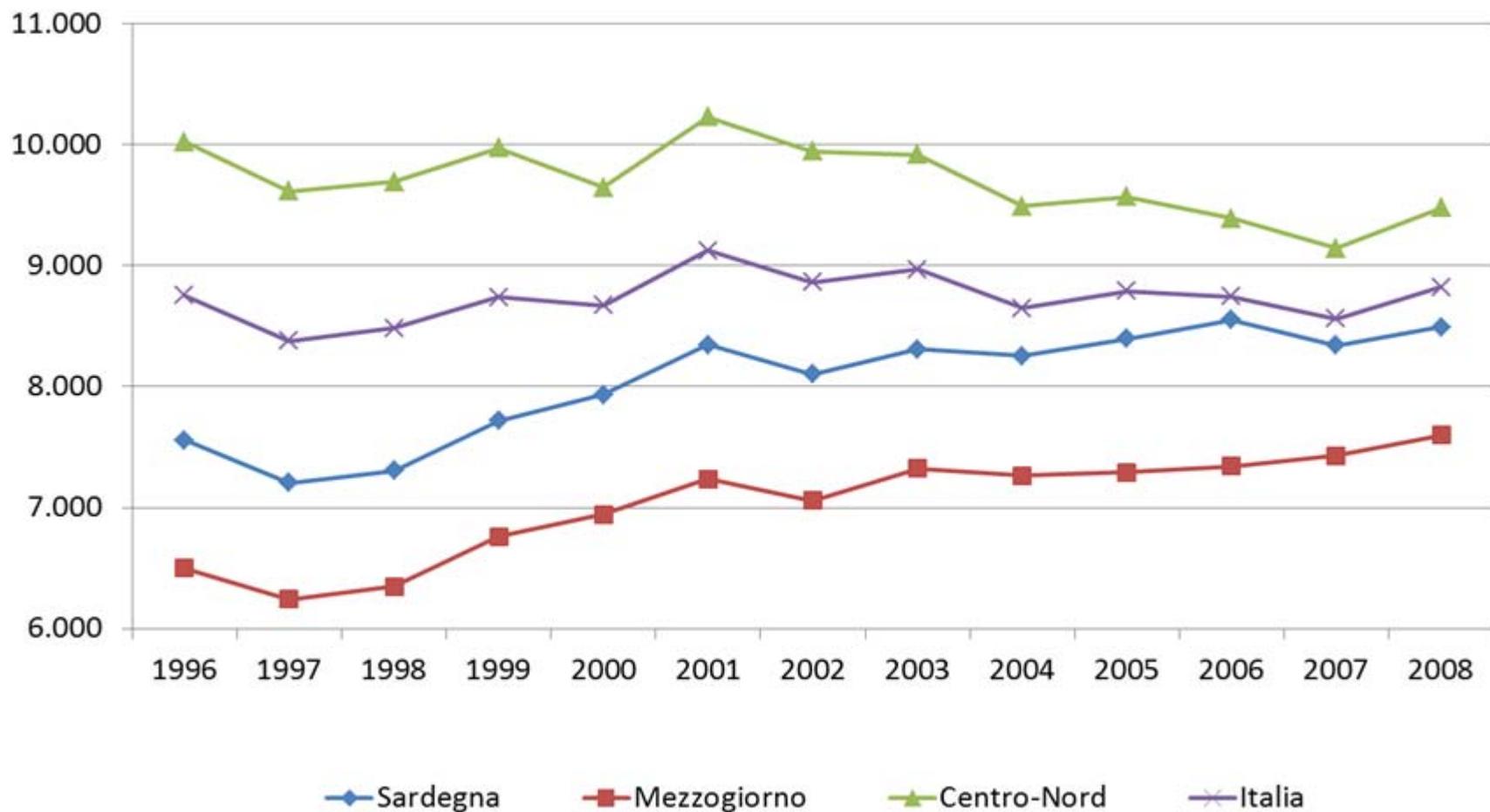
- Sardegna 2010: le esportazioni sono state pari a 5,23 miliardi di euro, in forte incremento rispetto al 2009;
- Incidenza sul PIL nel 2009: 9,8%:
 - valore superiore a quello medio del Mezzogiorno
 - ma nel 2010 il 74,5% delle esportazioni è costituito dai prodotti petroliferi
- Esportazioni per attività economica in Sardegna

ATTIVITA' ECONOMICA	var 09- 10	v.m.a. 06-10	Quota media 06-10
Estrazione minerali	169,5	-4,0	1,62
Alimentari, bevande e tabacco	-4,2	-1,4	2,74
Prodotti petroliferi	77,1	11,3	74,54
Sostanze e prodotti chimici	13,8	-10,9	9,83
Prodotti in metallo	-17,2	15,4	5,70
Macchine e apparecchi meccanici	-38,0	25,6	1,64
Mezzi di trasporto	-120,4	2,8	1,28

L'evoluzione della spesa pubblica pro capite

-spesa corrente pro capite (euro in valori reali riferiti all'anno 2000)

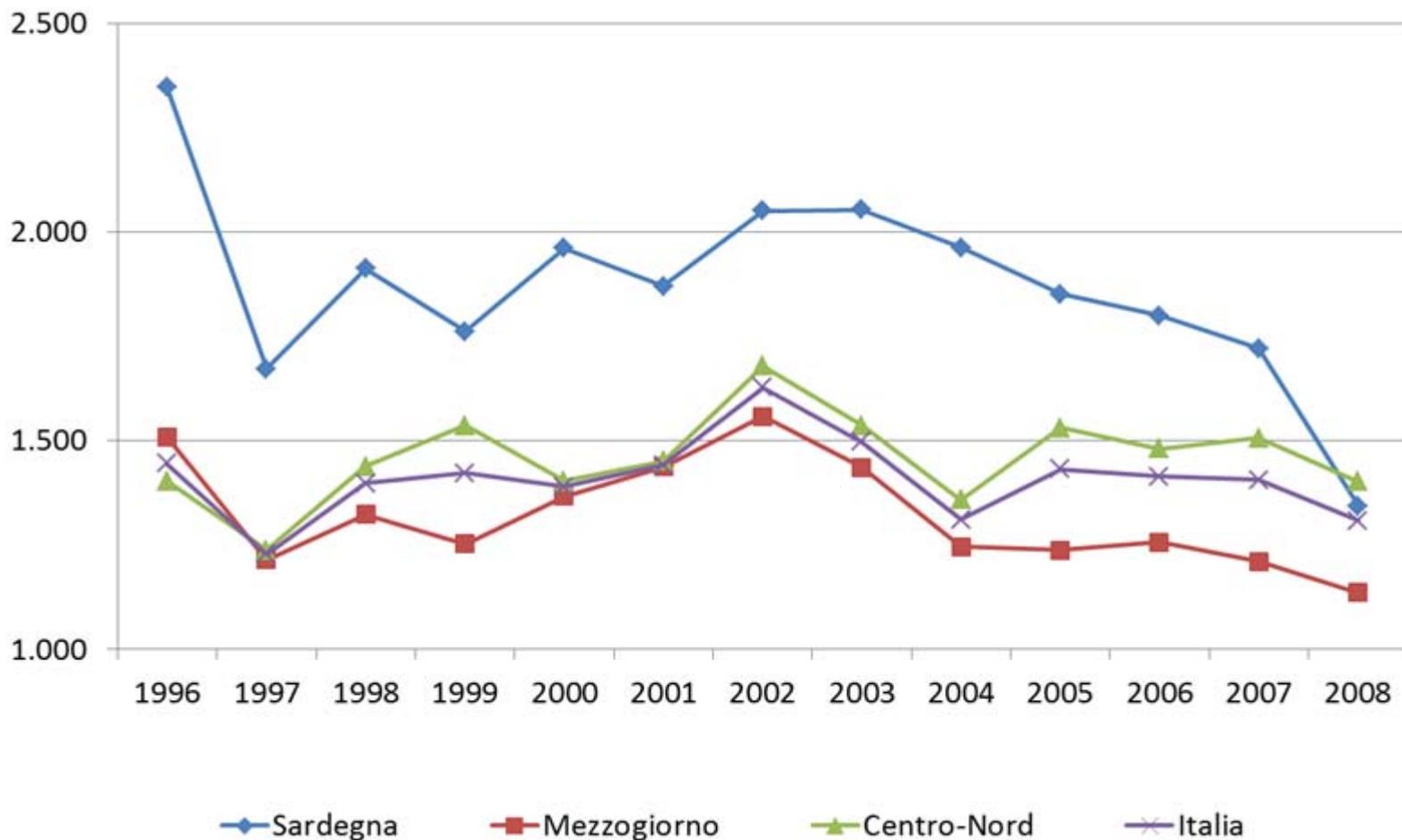
Fonte: *Conti Pubblici Territoriali-DPS*



L'evoluzione della spesa pubblica pro capite

-spesa procapite in conto capitale (euro in valori reali riferiti all'anno 2000)

Fonte: *Conti Pubblici Territoriali-DPS*

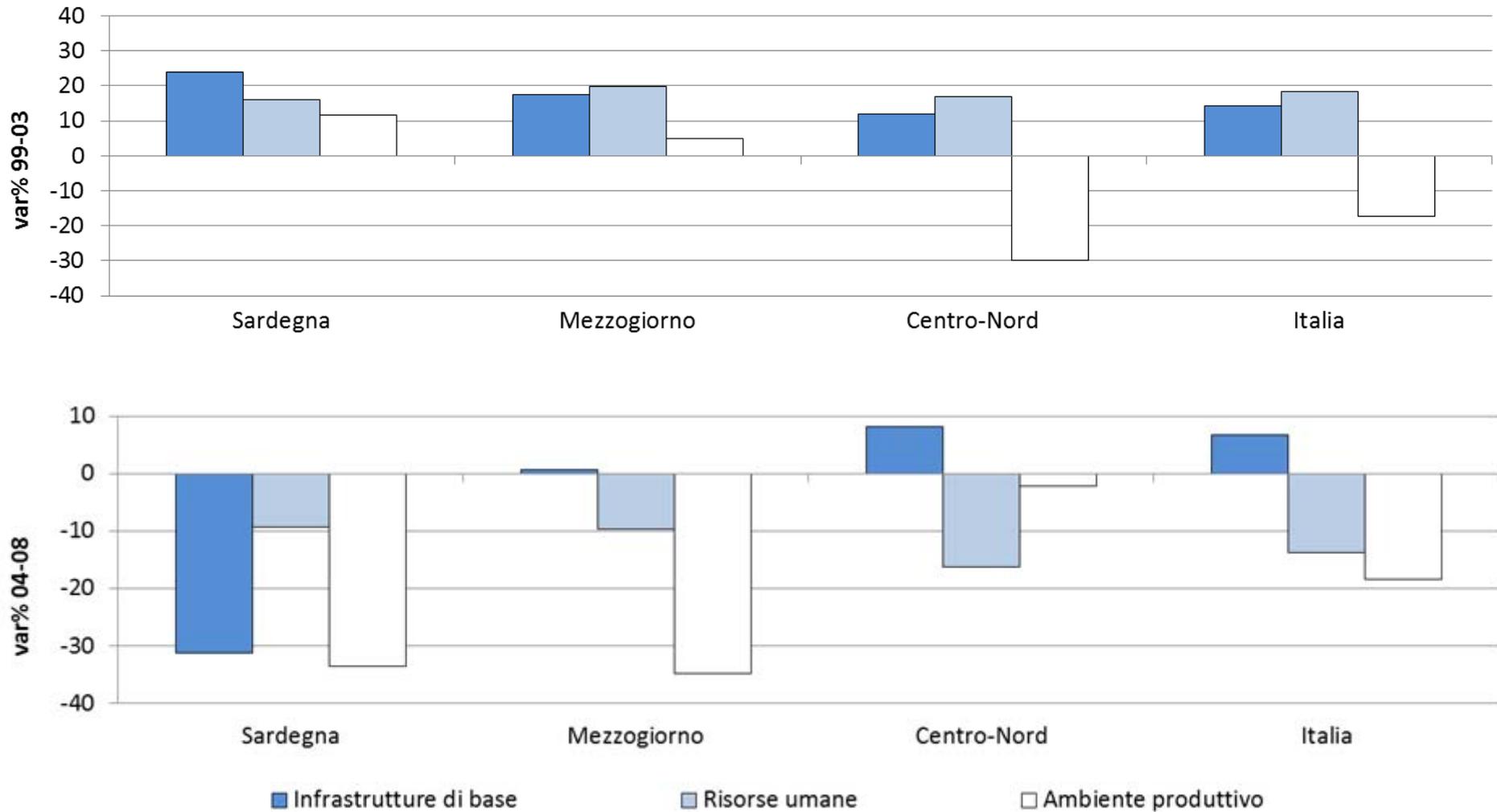




L'evoluzione della spesa pubblica pro capite in conto capitale

- spesa procapite in conto capitale (euro in valori reali riferiti all'anno 2000)

Fonte: *Conti Pubblici Territoriali-DPS*

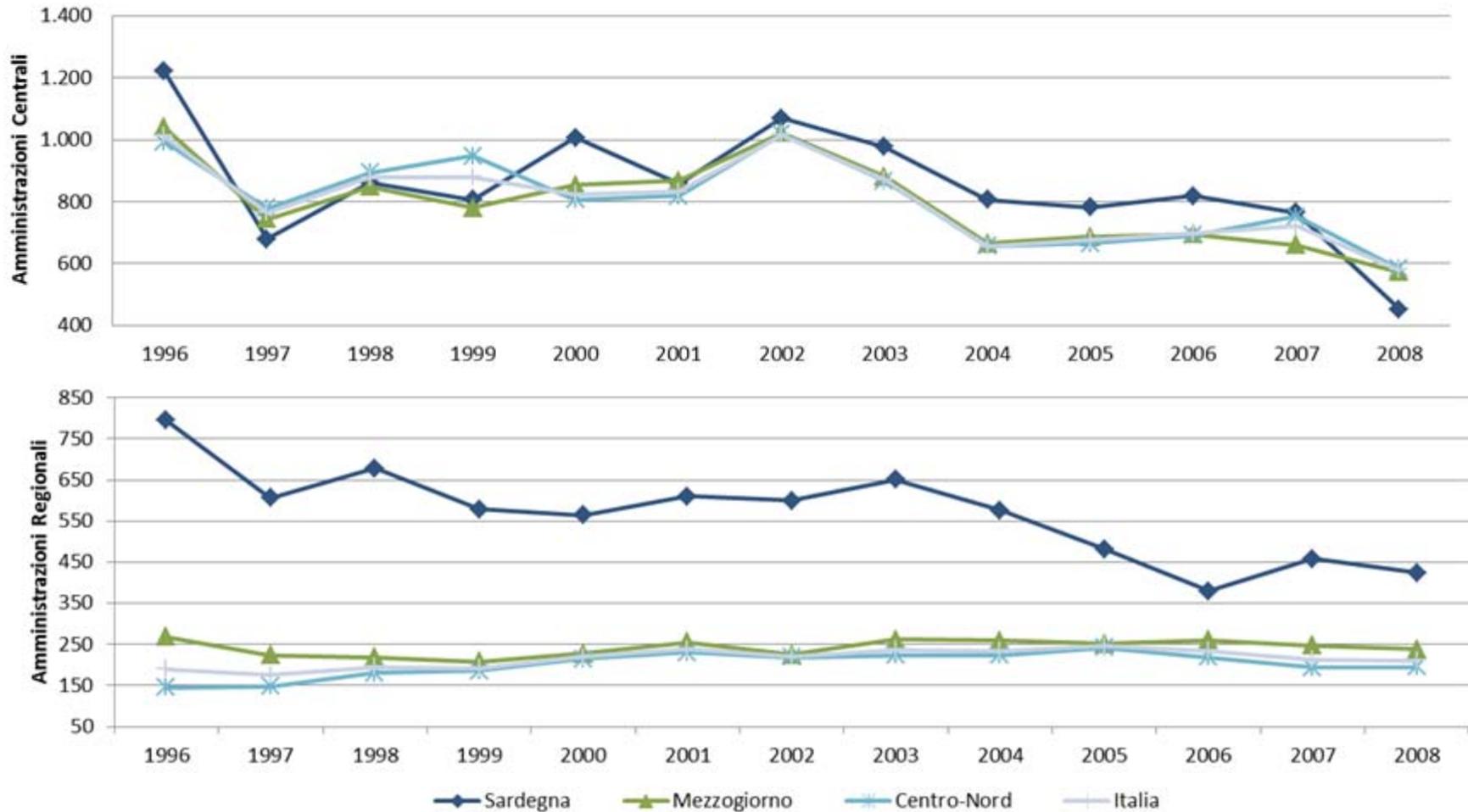




L'evoluzione della spesa pubblica pro capite in conto capitale

- spesa procapite in conto capitale (euro in valori reali riferiti all'anno 2000)

Fonte: *Conti Pubblici Territoriali-DPS*



Capitolo 2: i servizi pubblici

- Il primo capitolo di approfondimento è dedicato al settore pubblico, data la sua incidenza percentuale sul PIL, e dato che esso è in buona parte sotto la responsabilità dell'autorità locale.
- In questa edizione:
 - consueta analisi dei servizi sanitari
 - evoluzione della spesa complessiva nei comuni,
 - ulteriori approfondimenti sulla dimensione e la ripartizione della spesa nel settore sociale
 - servizi per la mobilità
 - gestione rifiuti e servizi idrici
 - Tema di approfondimento sui “costi della politica” e della macchina amministrativa.
 - Policy Focus sulla politica dei trasporti regionale

L'andamento della spesa sanitaria pubblica

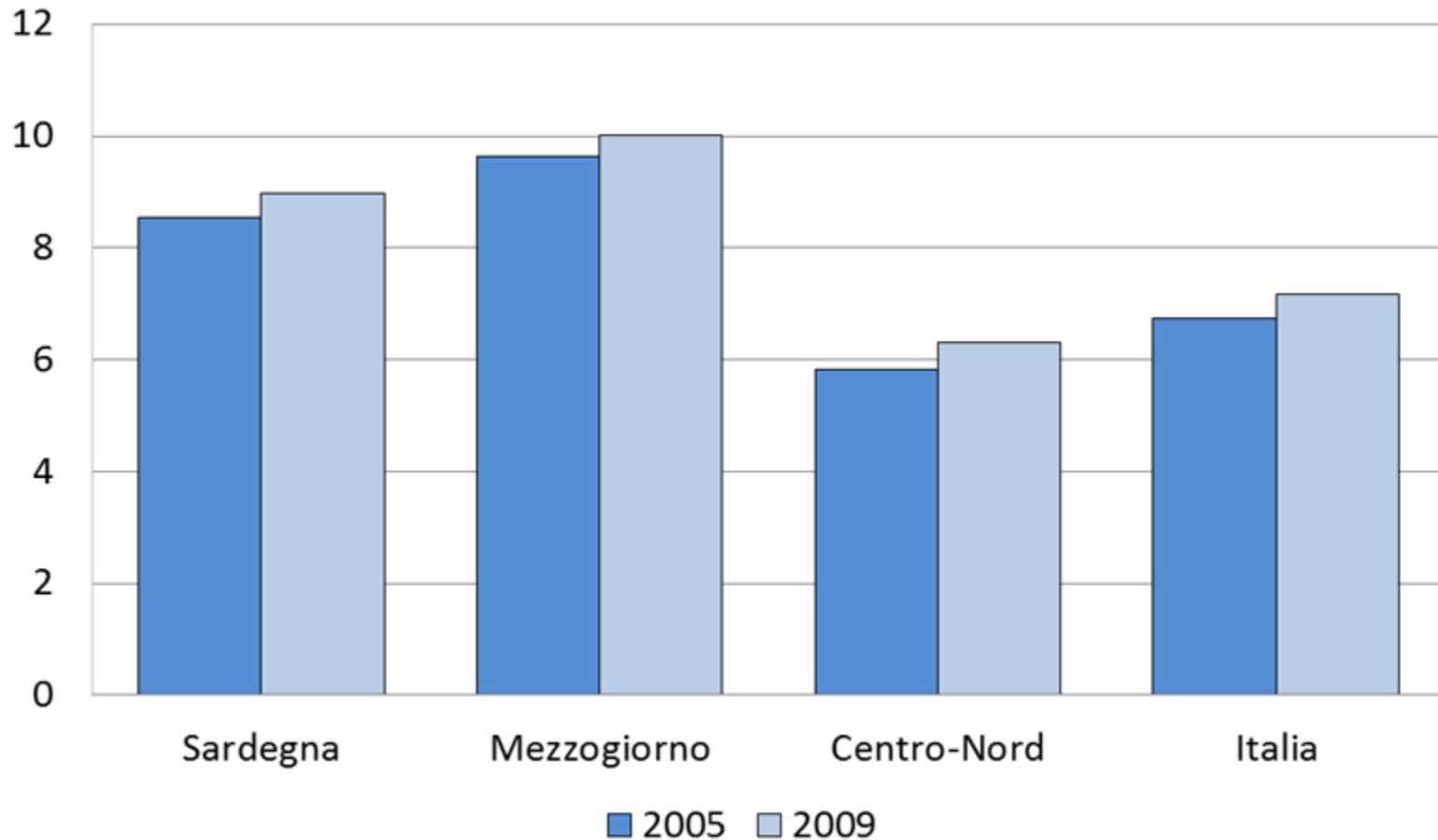
Fonte: *SIS-Ministero della Salute*

- Con 1.797 euro pro capite, più vicino alla media nazionale di 1.816 che a quella del Mezzogiorno (1.736) , la Sardegna si sta allontanando dal "club" delle regioni "virtuose" (è ora solo al 10 posto nella graduatoria delle regioni italiane, dopo essere stata la prima nel 2007)
- Tasso di variazione spesa a valori correnti:
 - 2008-2009: 3,2%, superiore alla crescita media nazionale (+2%)
 - 2005-2009: 10,5%
- Crescita di medio periodo leggermente superiore alla media nazionale ma non sostenibile nel lungo periodo in presenza di bassa crescita del PIL

L'andamento della spesa sanitaria pubblica

Fonte: *SIS-Ministero della Salute*

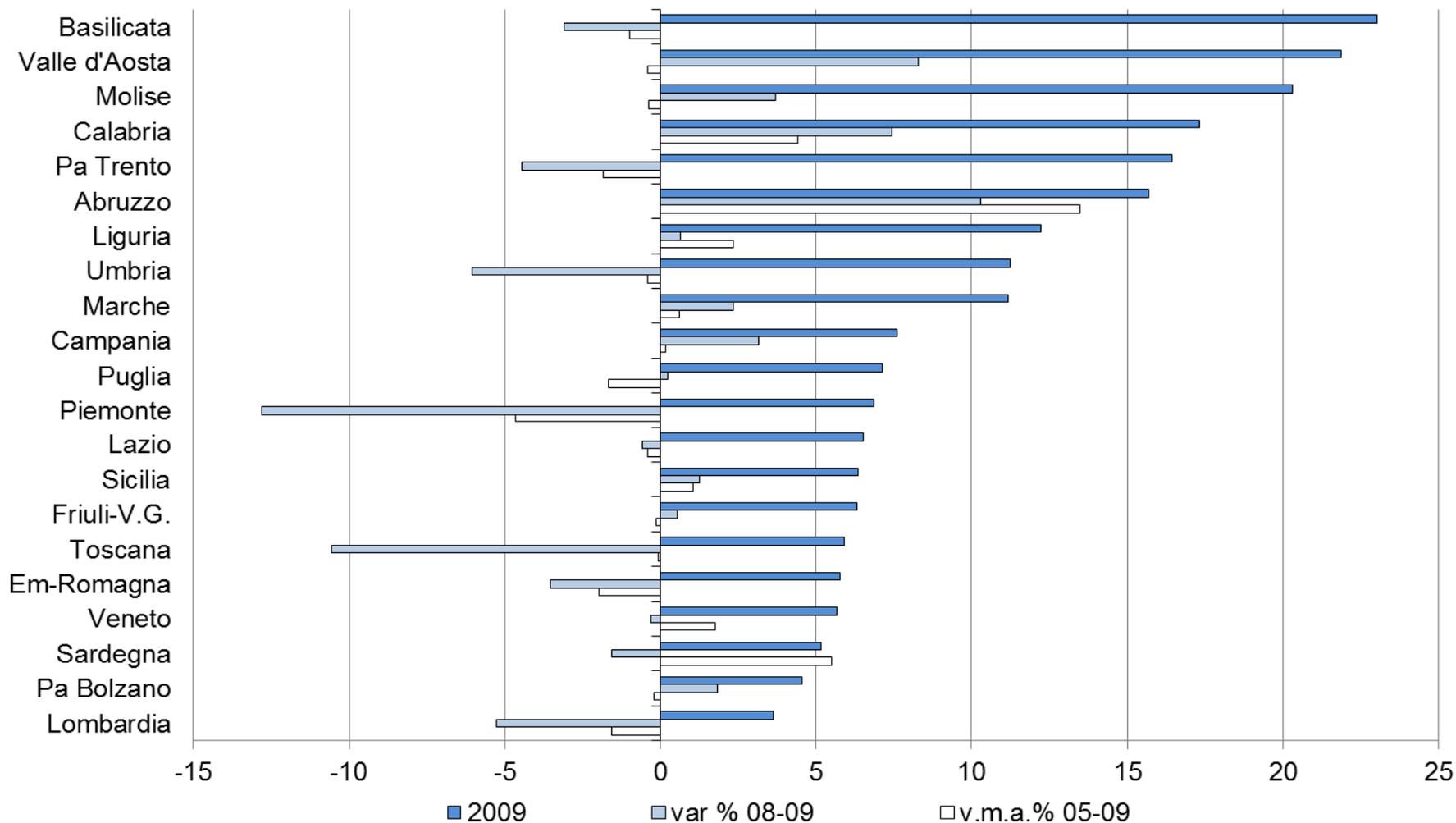
Incidenza spesa sanitaria pubblica sul PIL



Indicatori di mobilità sanitaria extraregionale

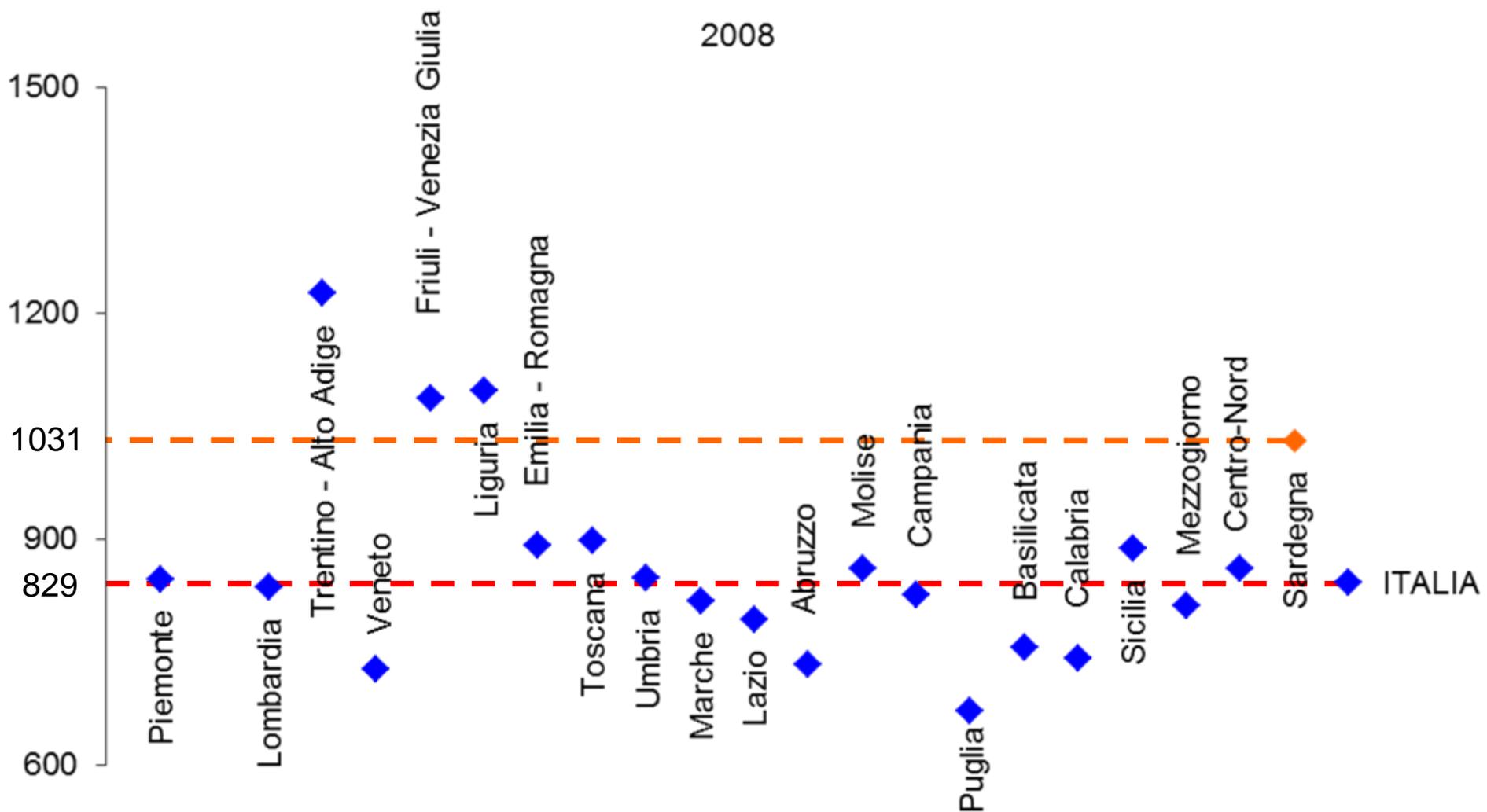
-Tassi di fuga per ricoveri in regime ordinario

Fonte: *Ministero della Salute*



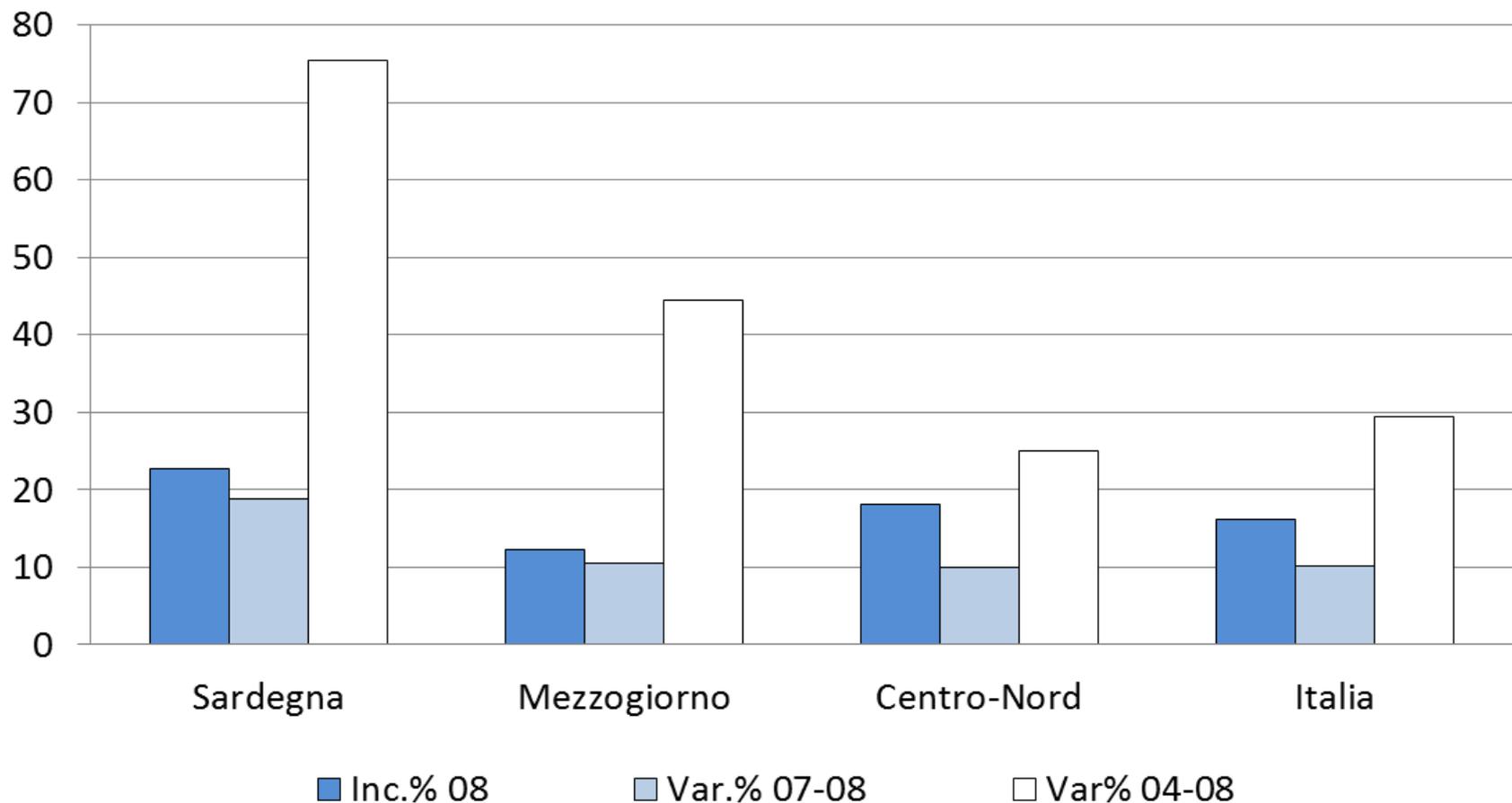
La spesa corrente pro capite nei comuni italiani

Fonte: *Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni locali*



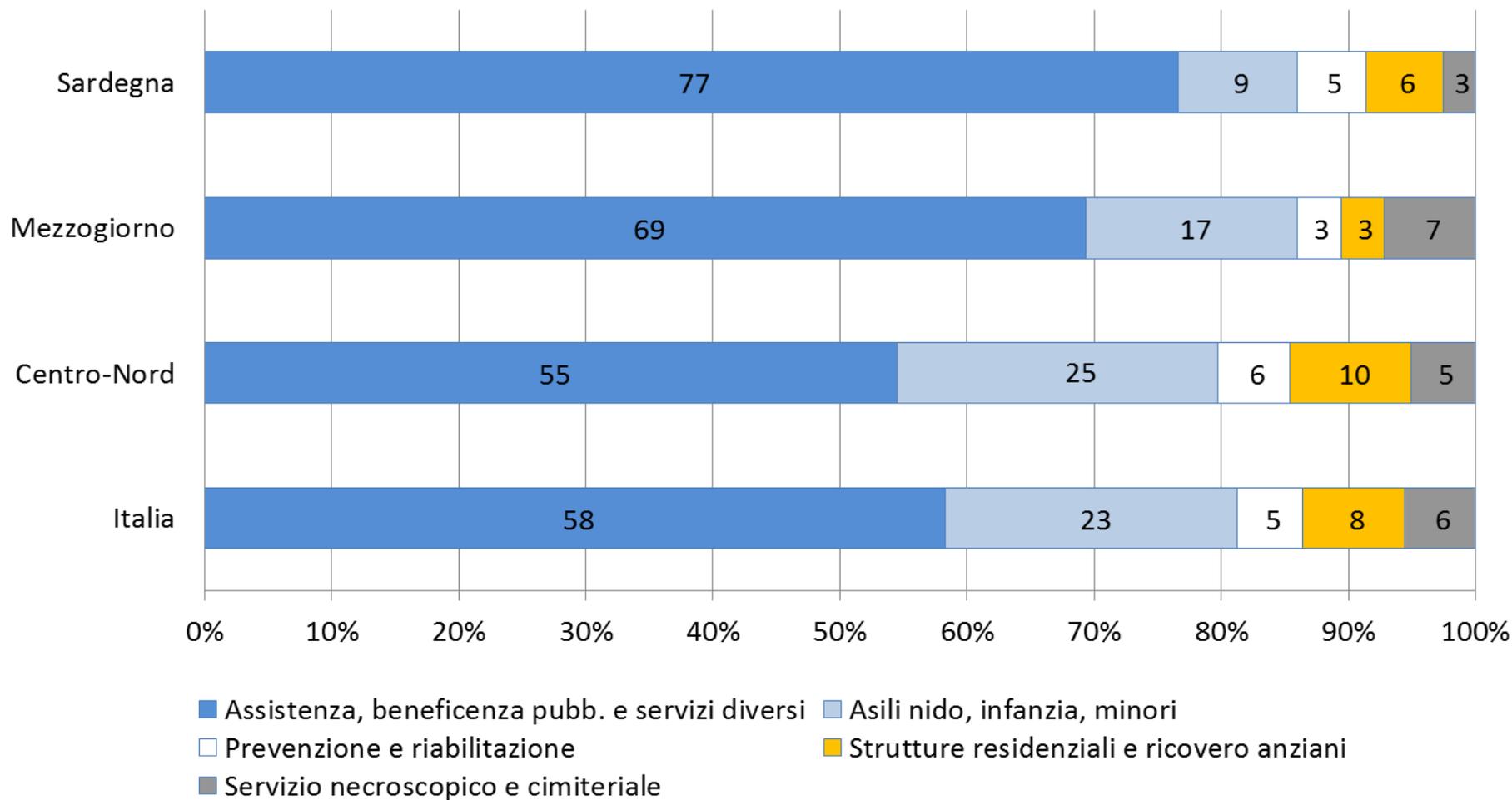
La spesa corrente pro capite nei comuni italiani nel settore sociale

Fonte: *Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni locali*



La spesa corrente pro capite nei comuni italiani

Fonte: *Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni locali*



Recuperare il ritardo è possibile:

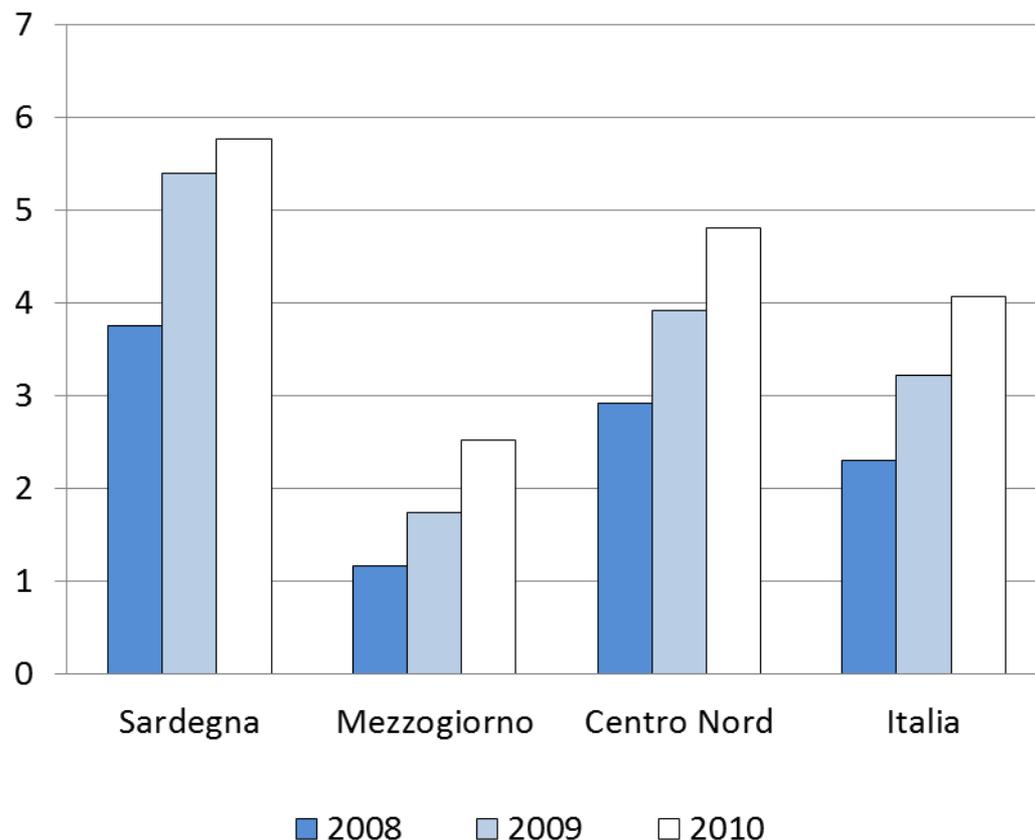
- il caso della gestione dei rifiuti urbani

Fonte: *ISPRA e ARPAS*

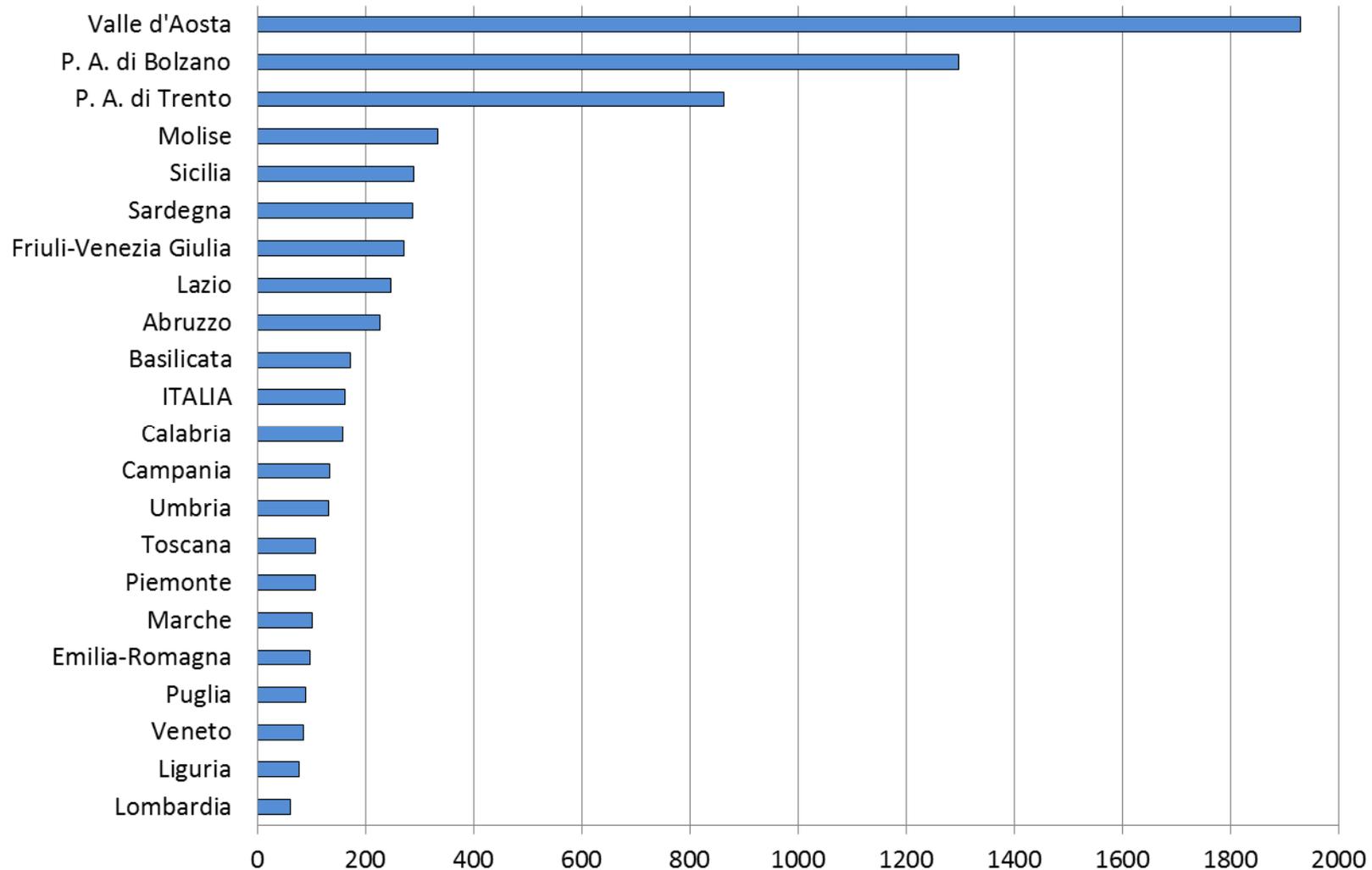
% raccolta differenziata

Regioni	2004	2008	2009
Sardegna	5,3	34,7	42,5
Mezzo- giorno	8,1	14,7	-
Centro- Nord	29,8	38,0	-
Italia	22,7	30,6	-

Kg pro capite di RAEE trattati, 2010



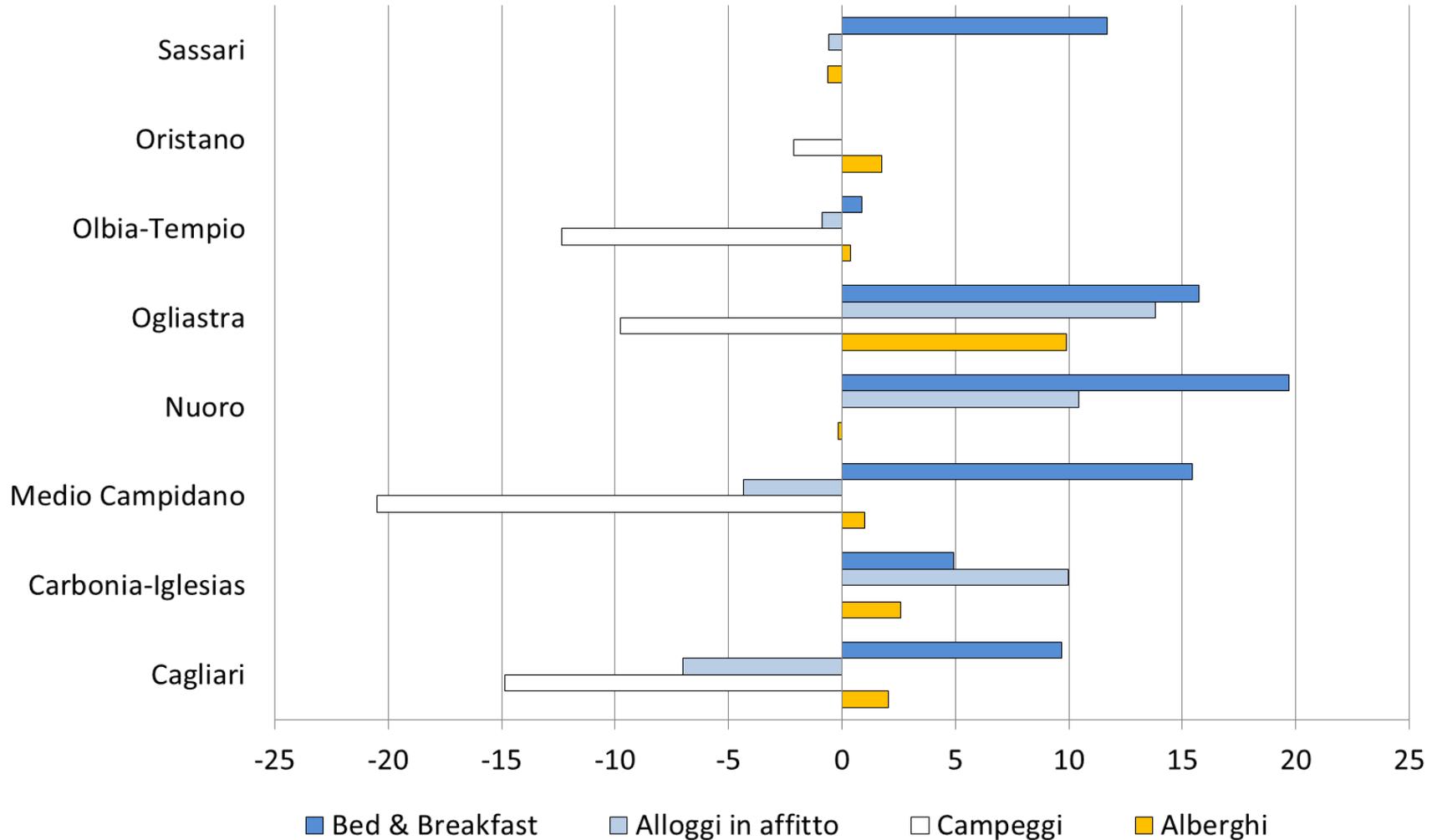
Spesa per l'Ordinamento degli uffici- Amministrazione generale ed organi istituzionali (2009)



Capitolo 3: L'andamento del settore turistico

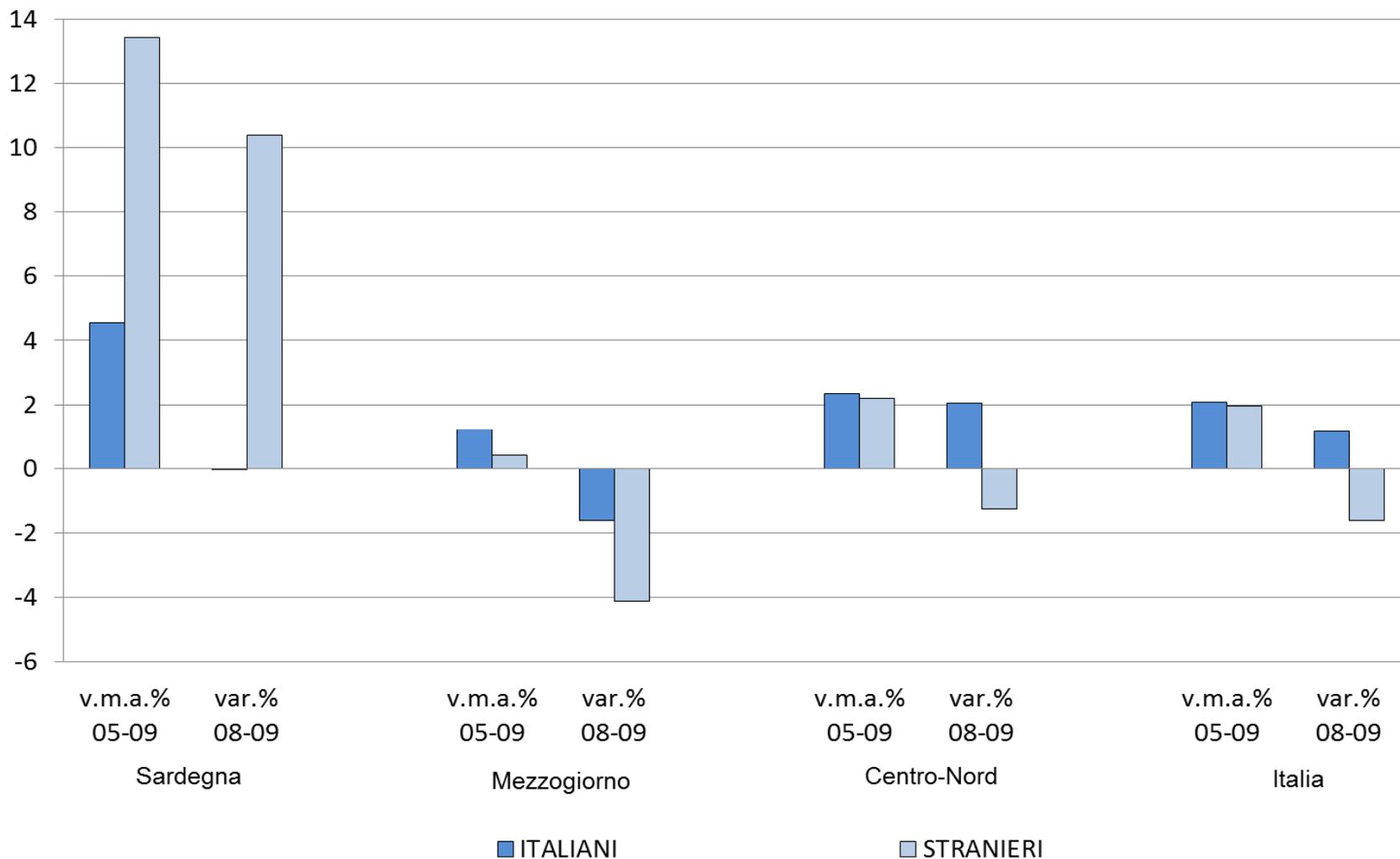
- Il 2010 non è stato un buon anno per il turismo nazionale e regionale. A due anni di distanza dalla crisi finanziaria ed economica, la nostra piccola economia fatica più di altre.
- In questa edizione:
 - Consueta analisi degli indicatori di offerta e domanda
 - Monitoraggio degli elementi di criticità: stagionalità e sommerso,
 - Previsioni CRENoS sulla stagione turistica
 - Temi di approfondimento su:
 - I servizi del settore diportistico
 - Il "network relazionale nell'area Costa Smeralda-Gallura
 - Policy Focus sulle politiche di gestione e valorizzazione dei parchi
- Nostre fonti per l'analisi del settore in Sardegna:
 - Dati definitivi 2009 ufficiali, ISTAT (Gennaio 2011)
 - Dati provvisori 2010, Osservatorio Economico della Sardegna

L'evoluzione dell'offerta ricettiva a livello provinciale



La domanda ricettiva: 2009

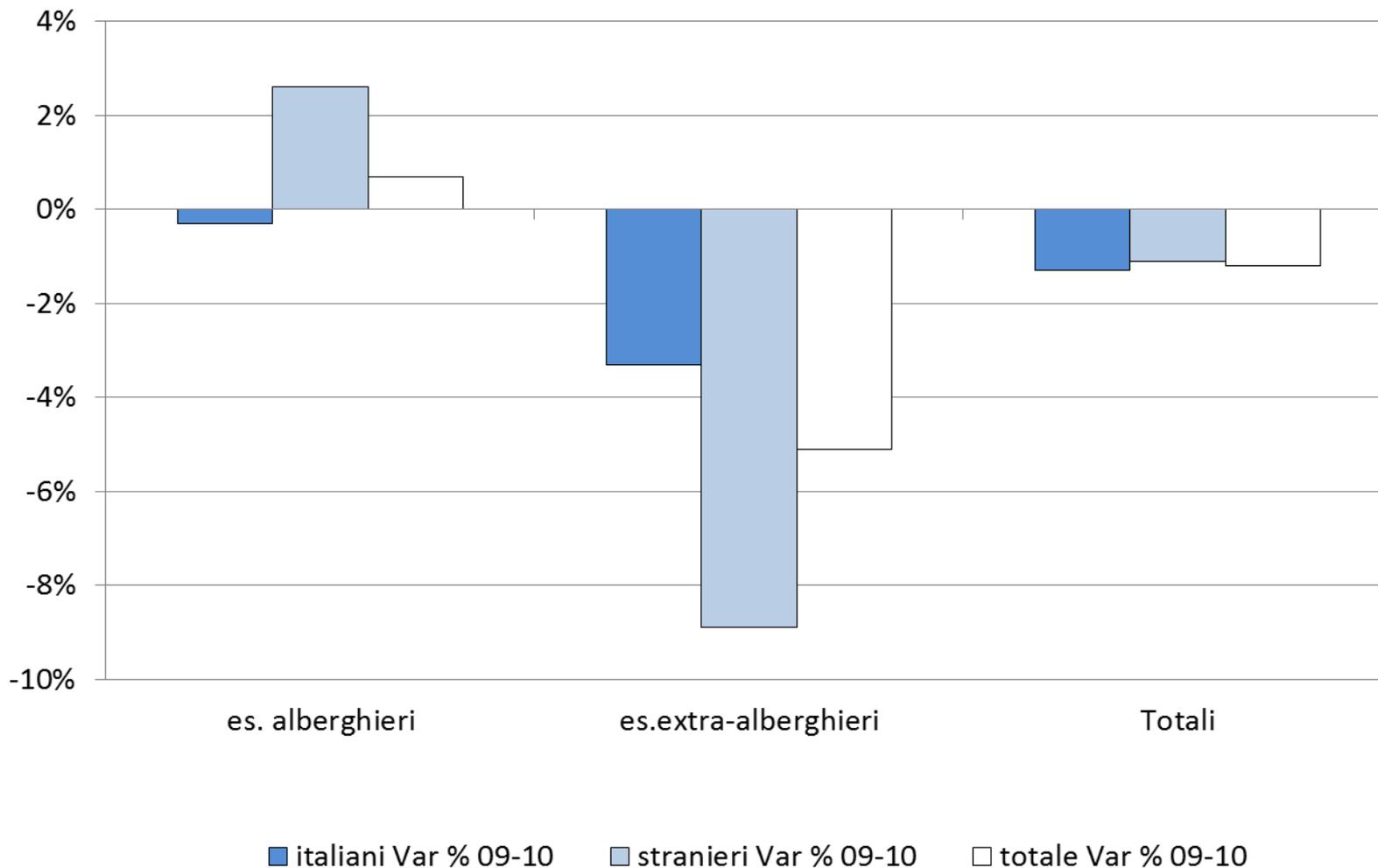
Fonte: *dati definitivi ISTAT*



La dinamica delle presenze nel 2010

- La crisi dell'extra-alberghiero determina una contrazione complessiva del dato regionale.

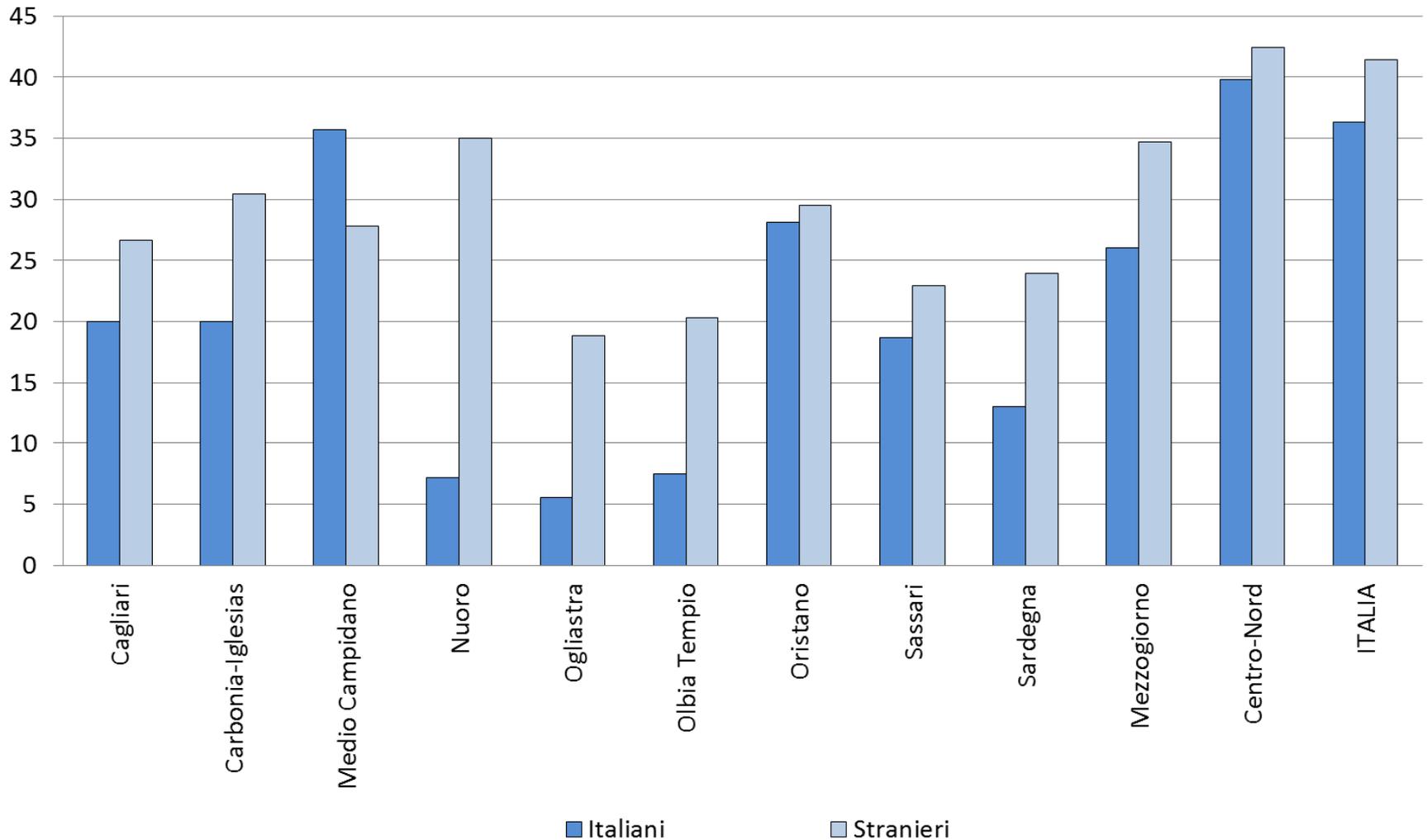
Fonte: Osservatorio Economico



Fattori di criticità: la stagionalità

-Nostro indicatore: incidenza delle presenze in "bassa stagione"

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati ISTAT



La persistente criticità dell'incidenza del sommerso

Destinazione	Notti stimate nell'indagine Viaggi e Vacanze (a)	Presenze ufficiali di origine italiana (b)	Incidenza presunta sommerso e secondo case [(a)-(b)/(a)]
Piemonte	18.703.000	7.778.668	58%
Lombardia	36.080.000	14.013.111	61%
Trentino Alto Adige	30.121.000	20.046.582	33%
Veneto	30.066.000	24.540.274	18%
Emilia Romagna	43.987.000	29.486.361	33%
Toscana	53.853.000	21.939.495	59%
Campania	41.189.000	10.966.138	73%
Puglia	37.893.000	10.862.942	71%
Calabria	28.835.000	6.982.557	76%
Sicilia	44.056.000	8.386.884	81%
Sardegna	30.122.000	8.243.826	73%
Italia	530.830.000	211.268.511	60%

Le previsioni sulle presenze turistiche in Sardegna tassi di variazione attesi 2011

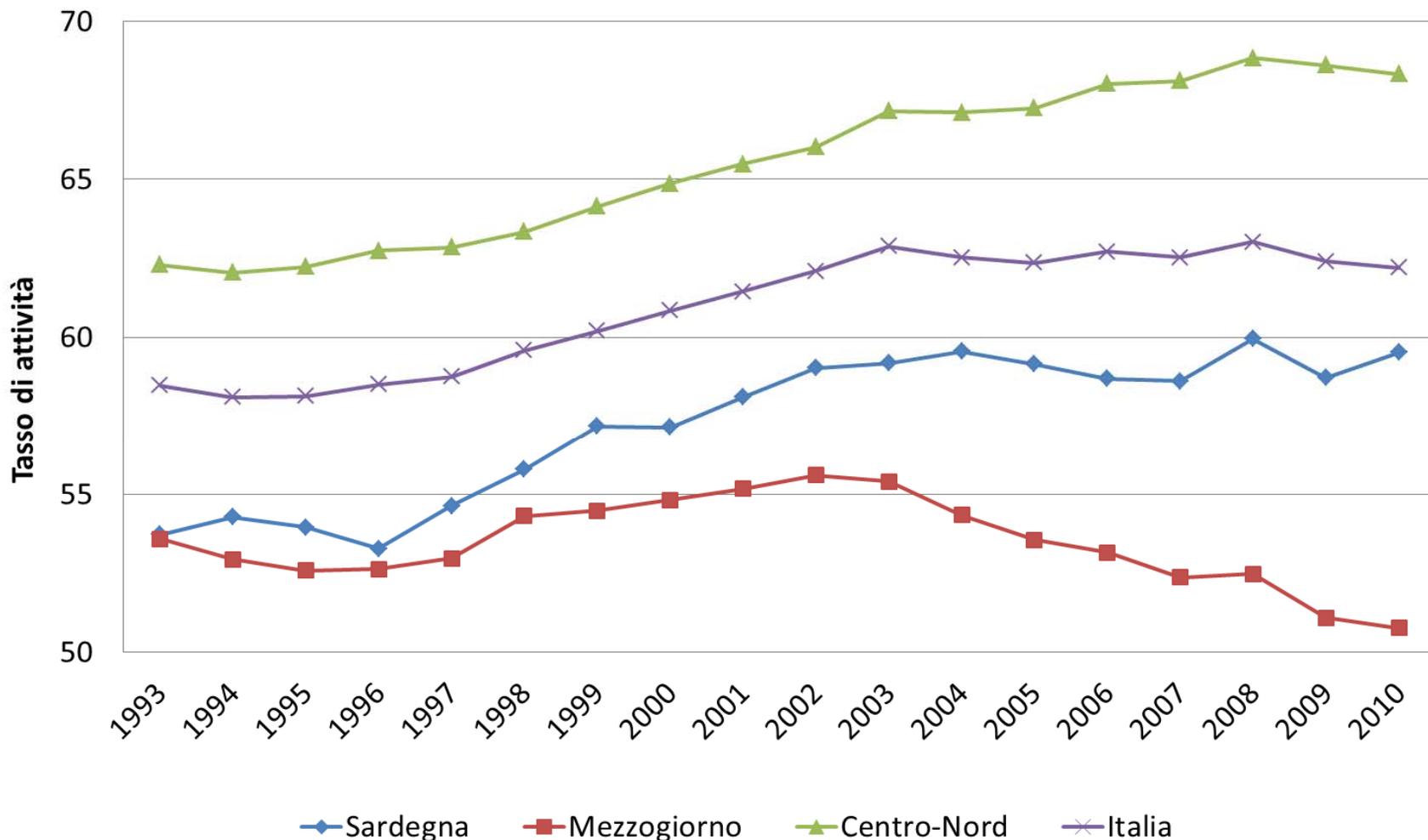
Metodologia “Delphi” a più stadi.

<u>Categoria</u>	<u>Previsioni <i>expert opinion</i></u>	Criticità evidenziata dal panel di esperti
Esercizi alberghieri	1,9	<i>Mobilità e spostamenti all'interno del territorio regionale tra punti di arrivo e punti di soggiorno-visita</i>
Esercizi extralberghieri	0,1	
Turisti italiani	-0,8	
Turisti stranieri	3,7	

Capitolo 4: Il mercato del lavoro

-Statistiche di sintesi: a) media annuale del tasso di attività

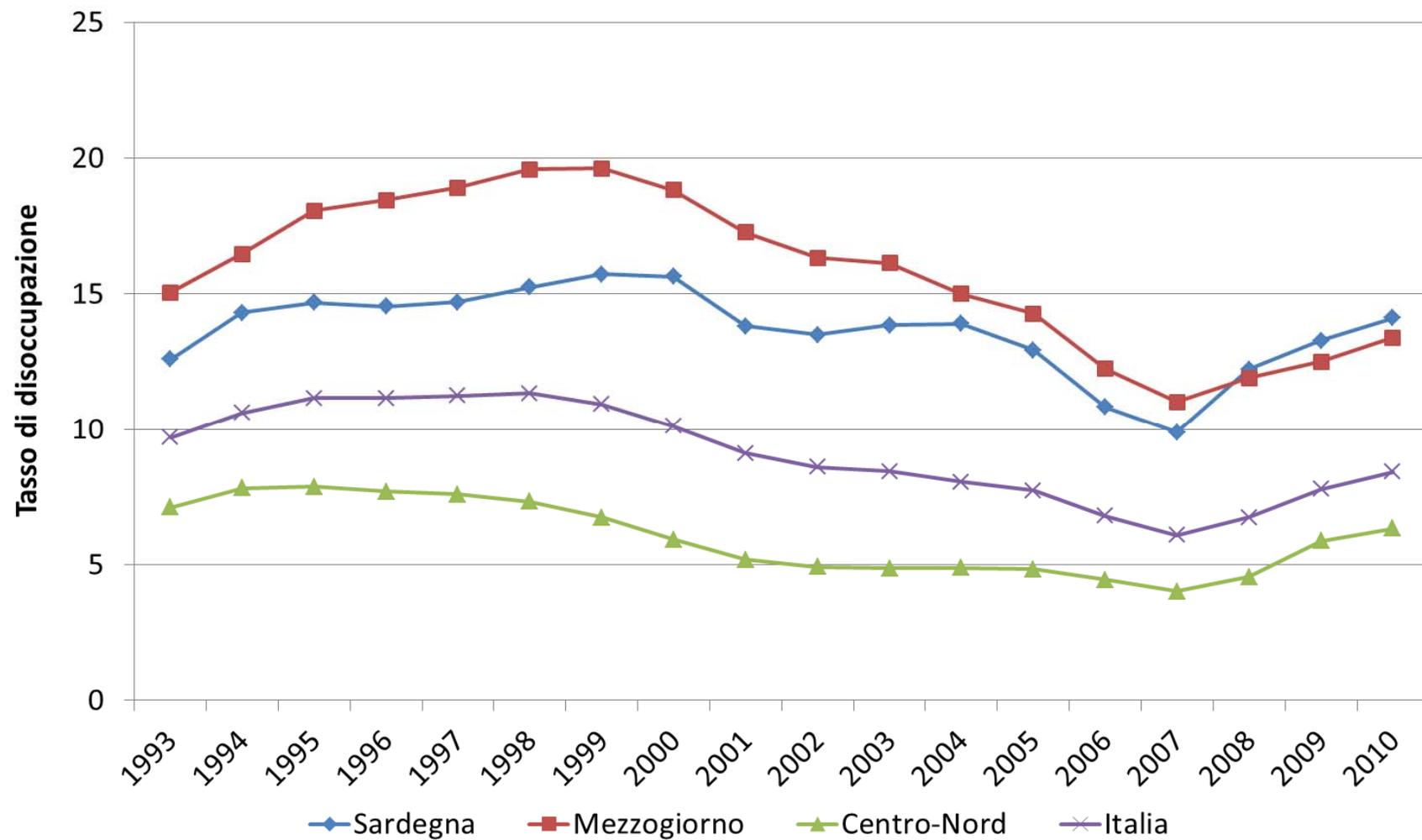
Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati ISTAT



Statistiche di sintesi:

- b) media annuale del tasso di disoccupazione

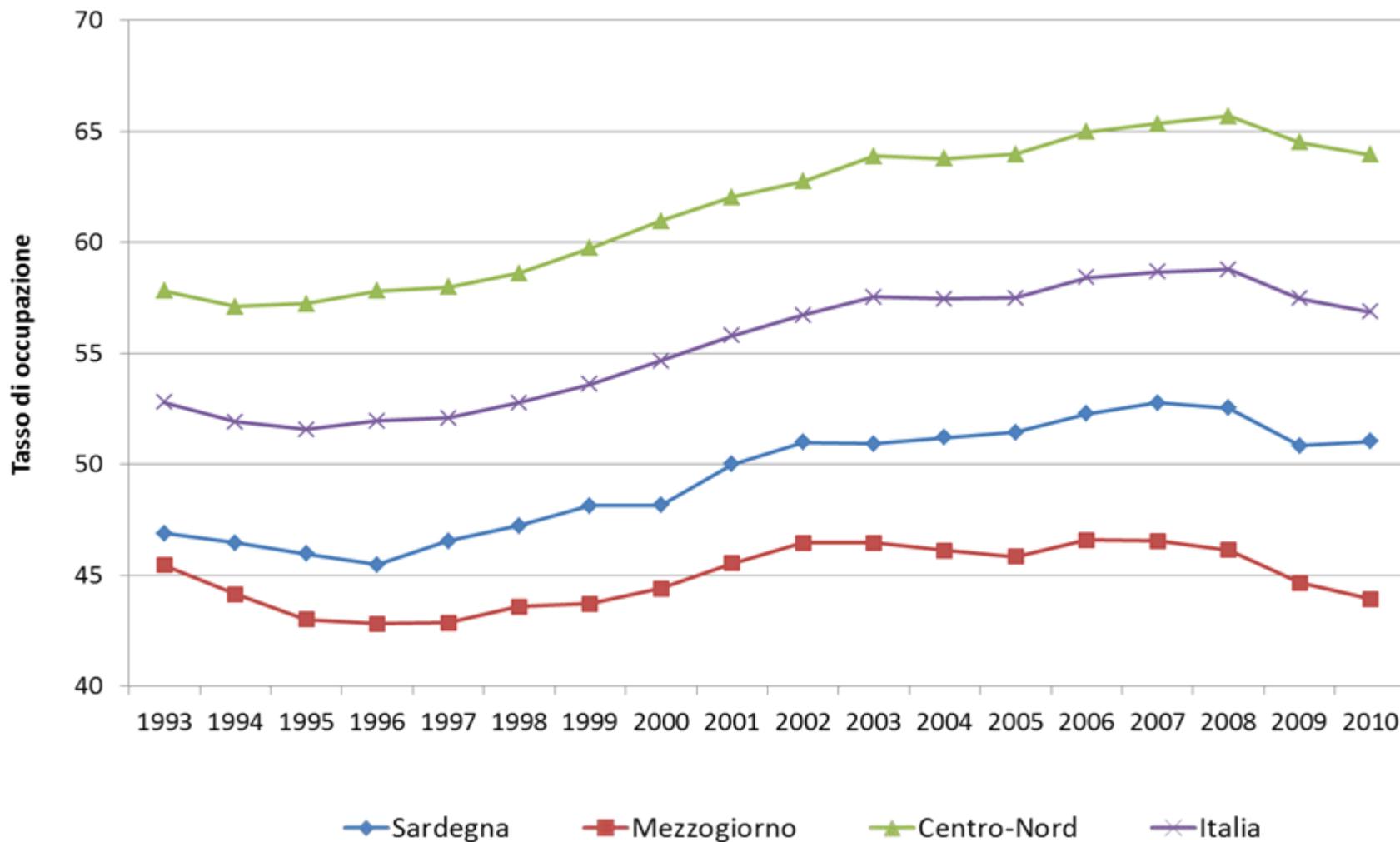
Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati ISTAT



Statistiche di sintesi:

- b) media annuale del tasso di occupazione

Fonte: *Elaborazioni CRENoS su dati ISTAT*

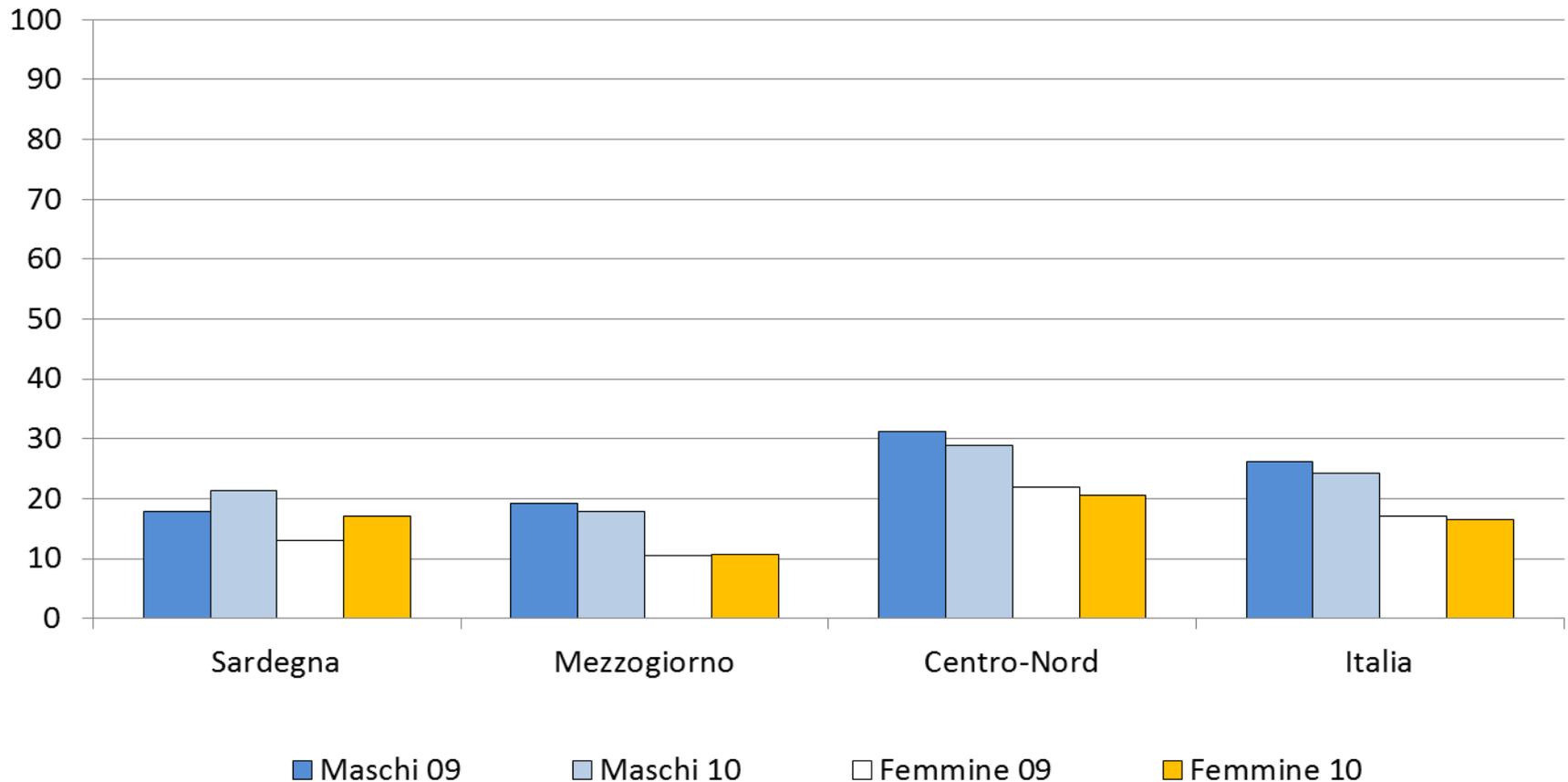


Tasso di occupazione per classi di età e sesso

- Occupazione femminile in crescita in tutte le classi di età

Fonte: ISTAT

15-24 anni

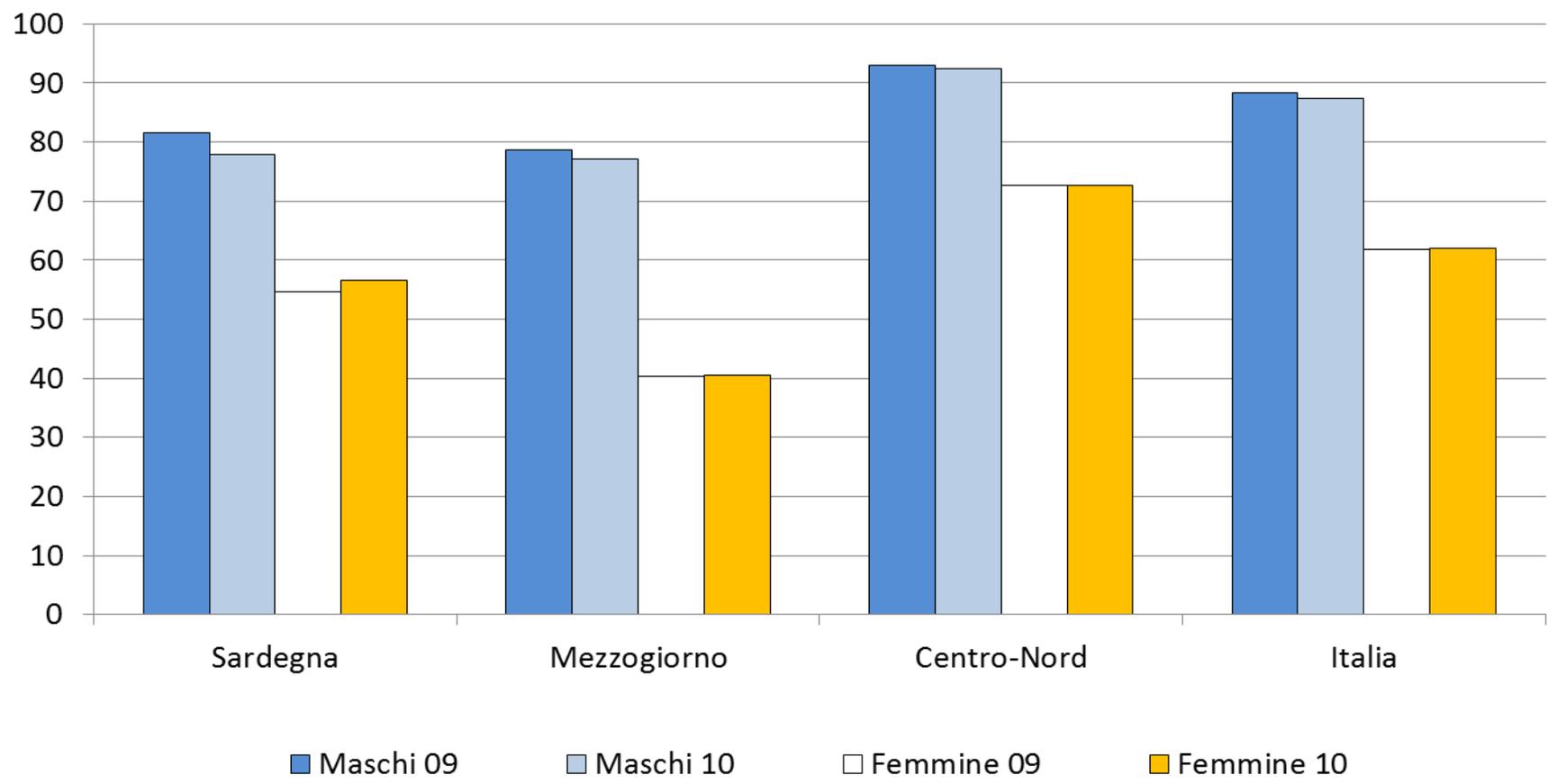


Tasso di occupazione per classi di età e sesso

- Occupazione femminile in crescita in tutte le classi di età

Fonte: ISTAT

35-44 anni

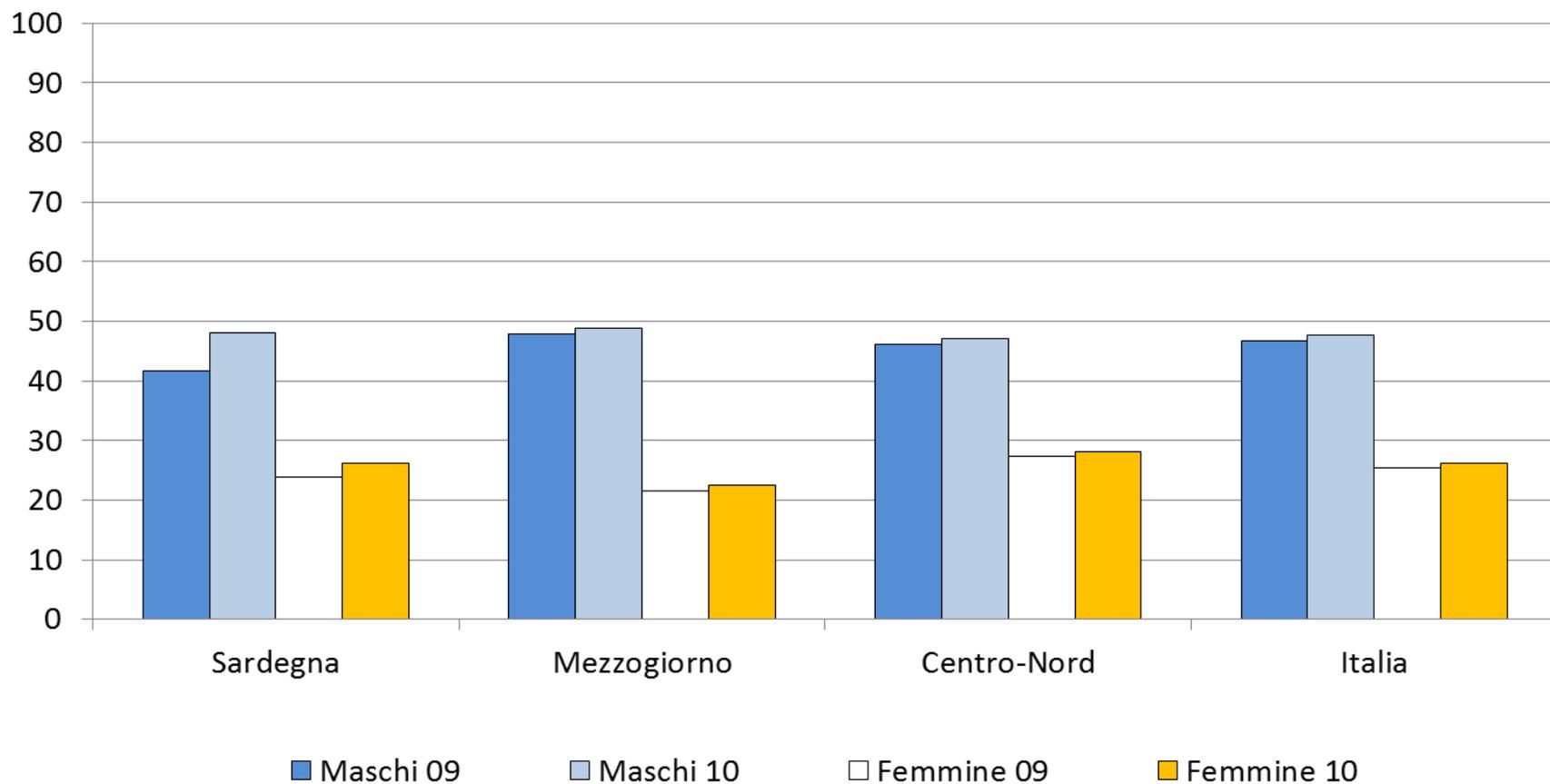


Tasso di occupazione per classi di età e sesso

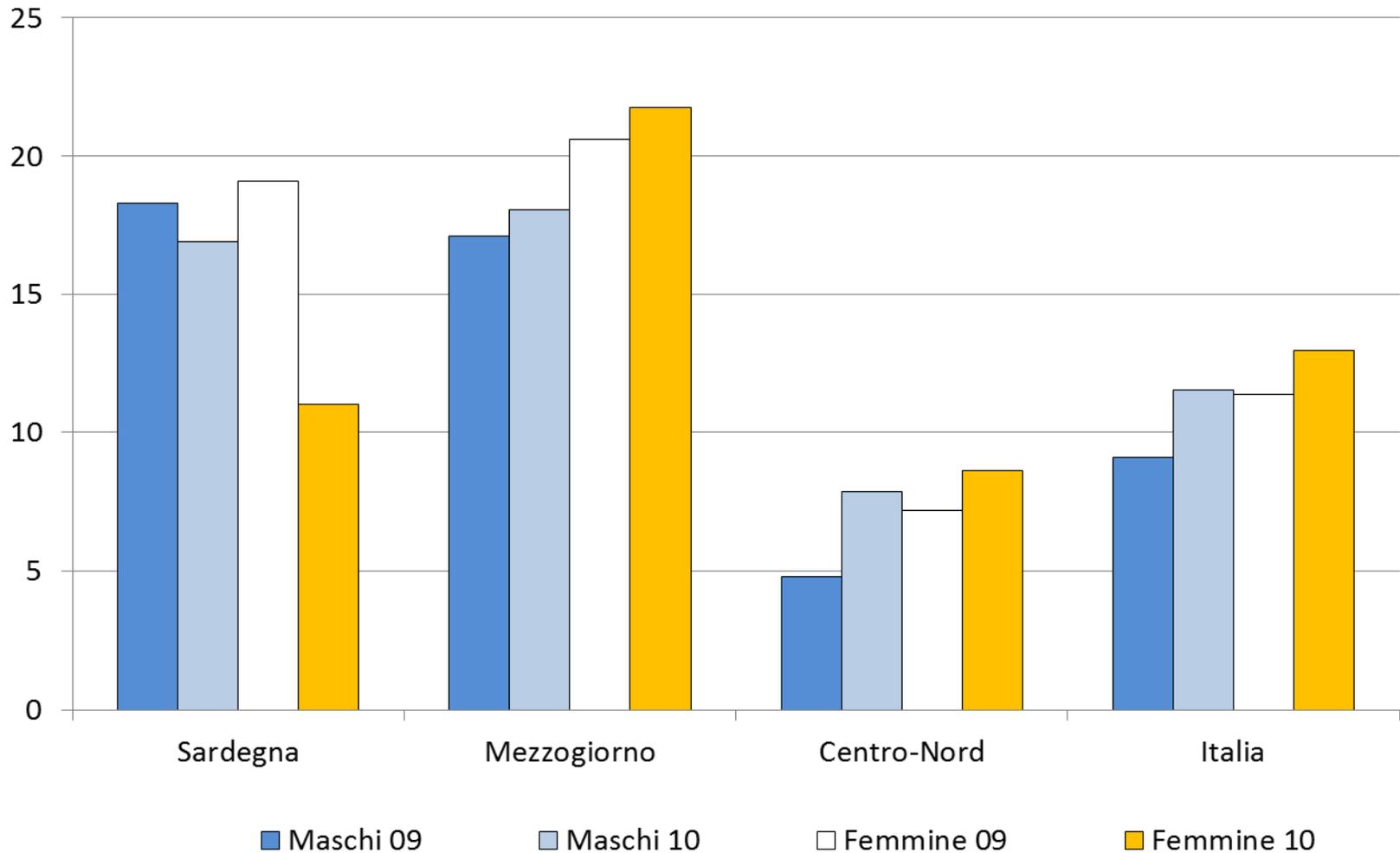
- Occupazione femminile in crescita in tutte le classi di età

Fonte: ISTAT

55-64 anni



La disoccupazione giovanile di lungo periodo - le giovani sarde non temono la crisi

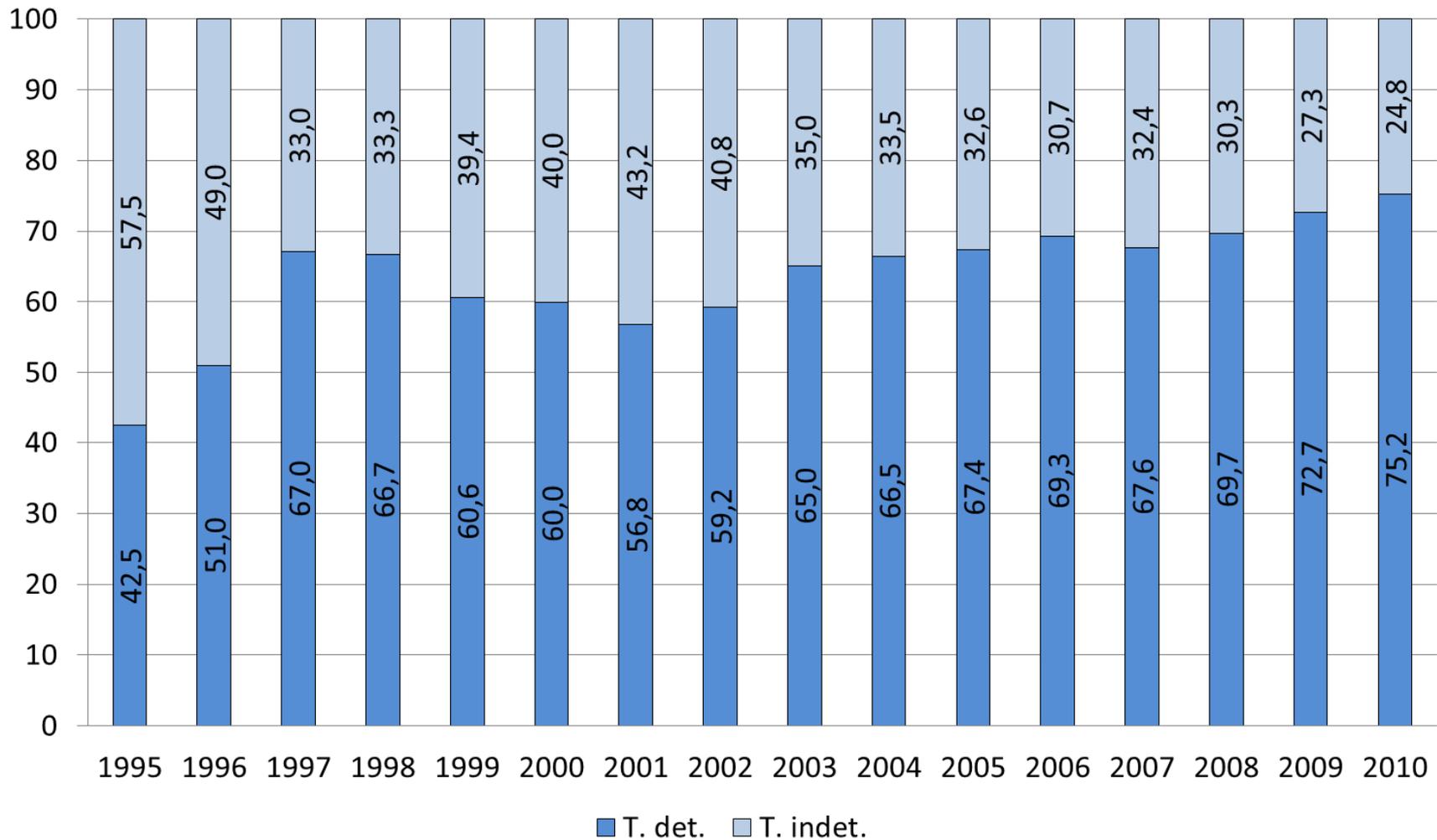




Più donne occupate ma con contratti poco appetibili?

- avviati al lavoro per tipologia di contratto

Fonte: *Agenzia Regionale del Lavoro*



Capitolo 5: Fattori di crescita e sviluppo

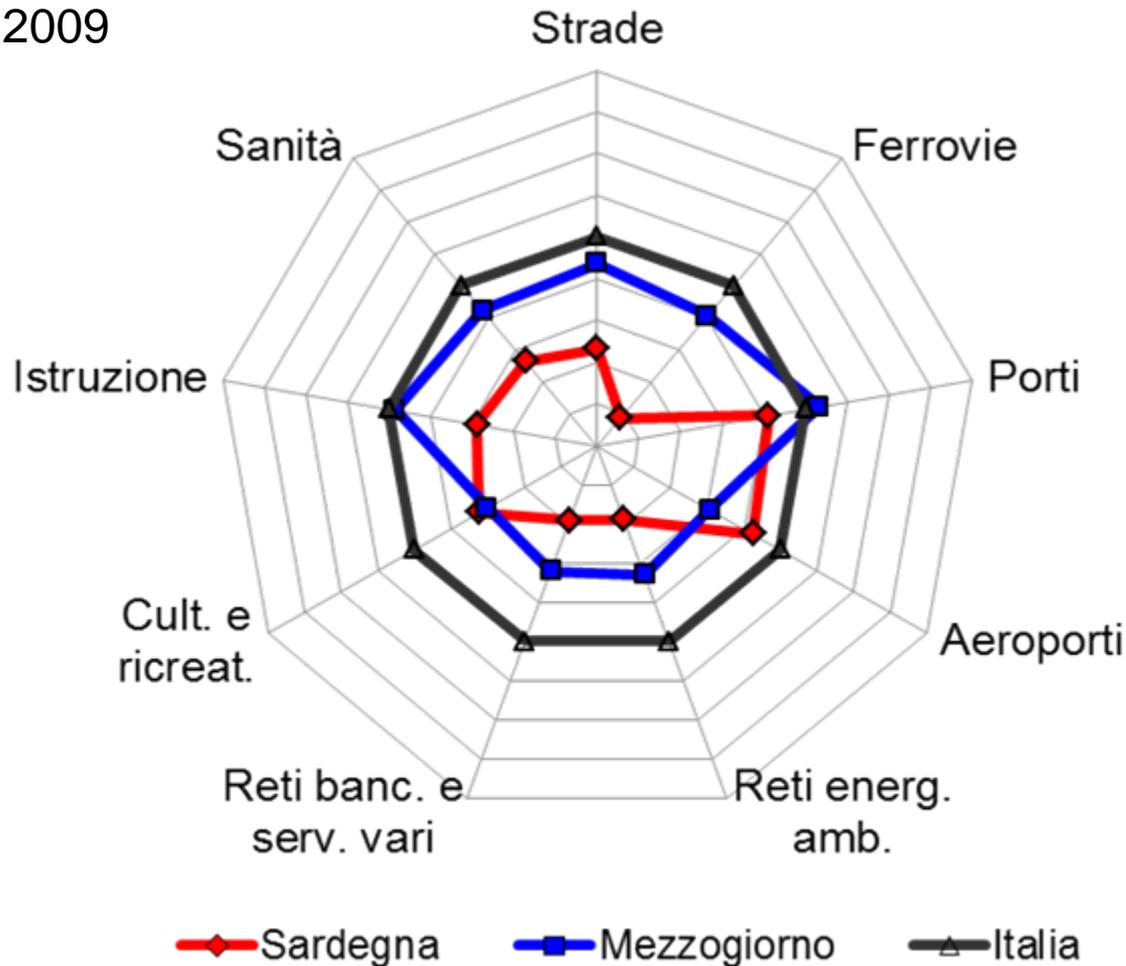
Stiamo costruendo i presupposti per una futura maggiore crescita di medio-lungo periodo?

- Consideriamo tre grandi categorie di indicatori:
 - *infrastrutture materiali* (trasporti, telecomunicazioni, reti energetiche, servizi idrici, ambientali)
 - *propensione alla ricerca e all'innovazione dell'economia regionale*
 - *capitale umano*

L'evoluzione della dotazione infrastrutturale

Fonte: *Indicatori Istituto Tagliacarne*

2009



Il poligono regolare a 9 vertici indica la media italiana pari a 100 per i 9 indicatori presi in considerazione

Nel 2009 si conferma il persistente ritardo della Sardegna per quasi tutti gli indicatori considerati.

-L'indice sintetico passa da 67,7 nel 2001 a 56,2 nel 2007 fino a 52,6 nel 2009.

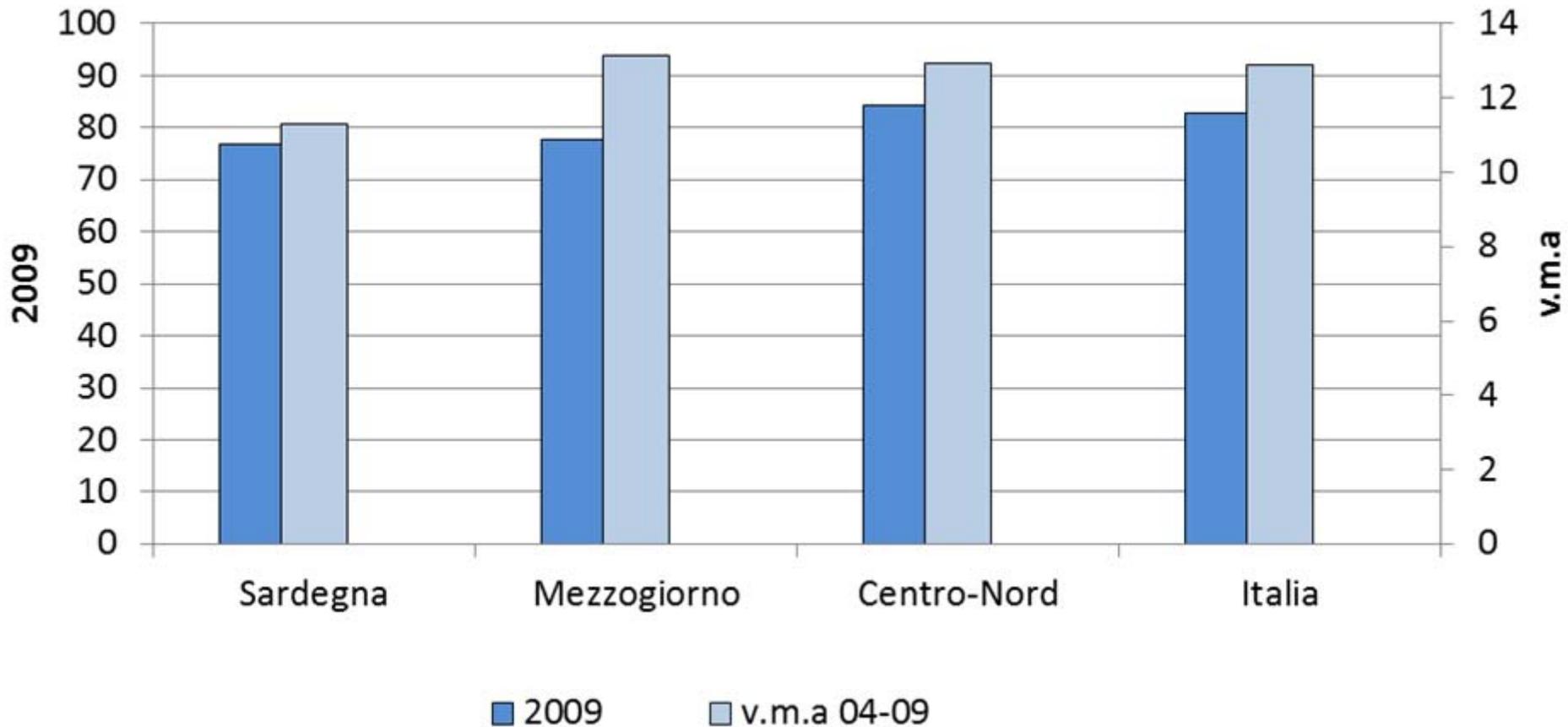
- Strade: 46,3
- Ferrovie: 17,1
- Porti: 82,2
- Aeroporti: 85,0
- Istruzione: 57,6
- Sanità: 52,8

In termini relativi, troviamo una riduzione significativa del gap per l'infrastruttura aeroporti; in coda le ferrovie.

-Il Mezzogiorno è stabile (80)

Famiglie che fanno uso di un accesso a banda larga

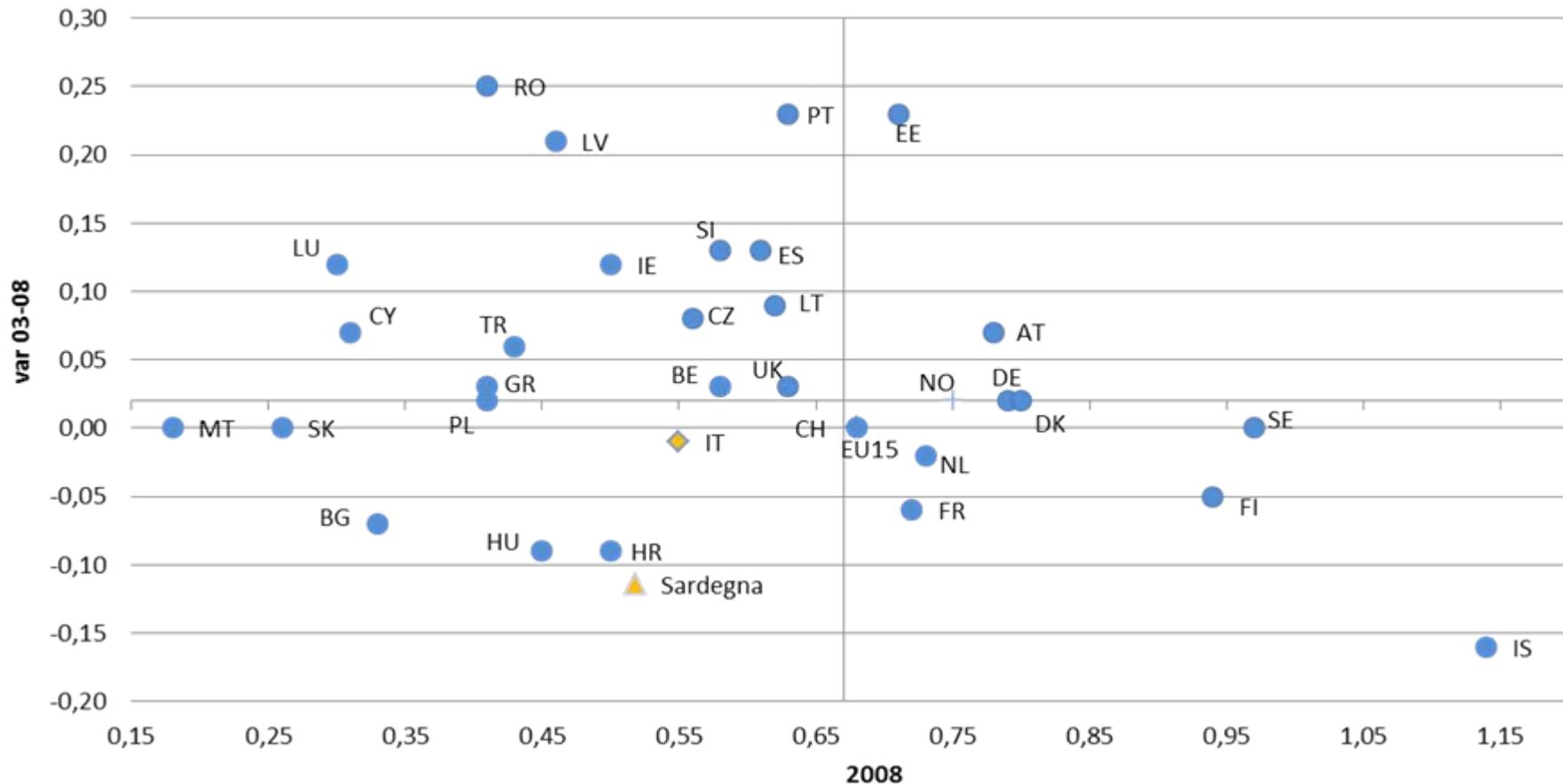
Fonte: *European Regional Innovation Scoreboard 2009 (Eurostat)*



Propensione all'innovazione e alla ricerca:

a) Spesa pubblica in ricerca e sviluppo in % del PIL

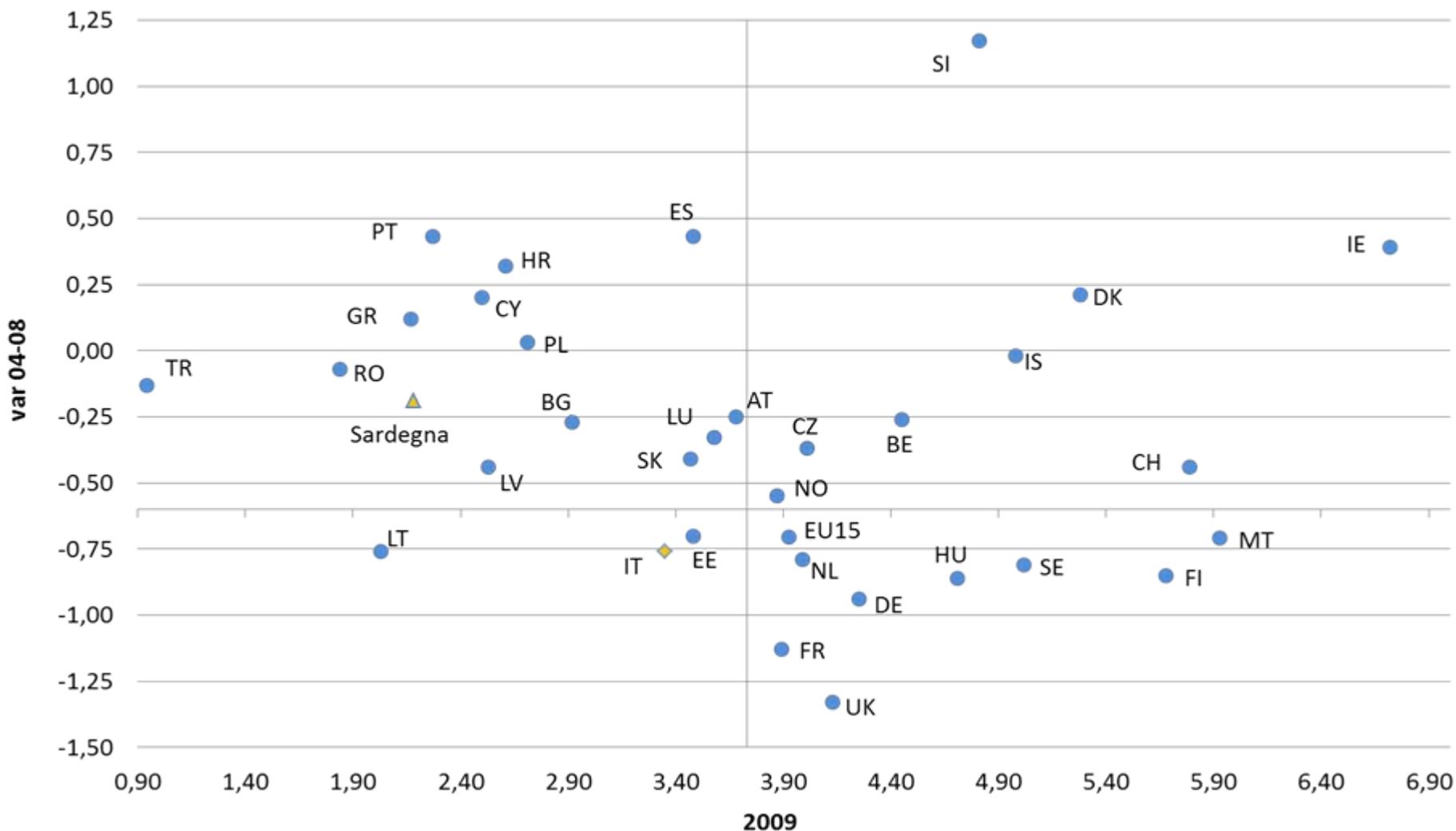
Fonte: *European Regional Innovation Scoreboard 2009 (Eurostat)*



Propensione all'innovazione e alla ricerca:

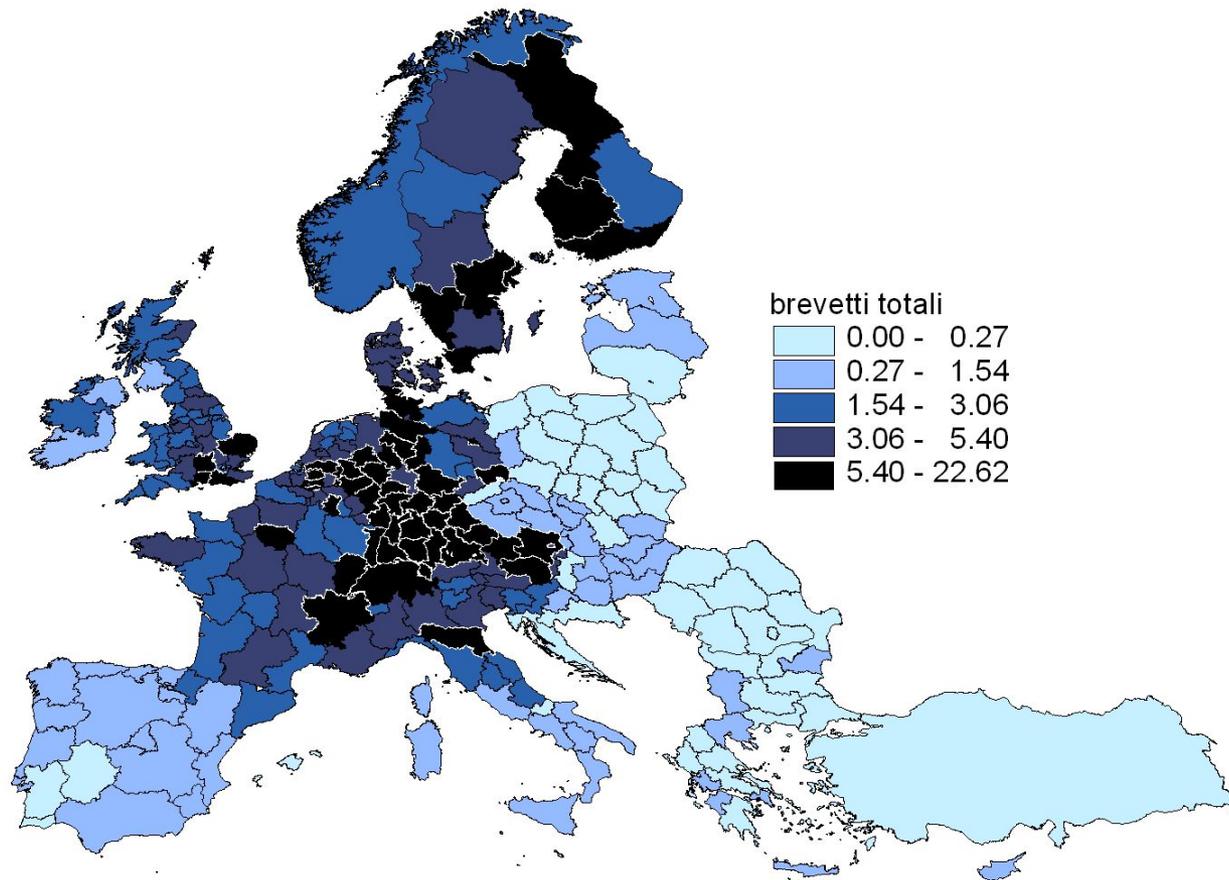
b) Occupati nei settori high tech in % sul totale degli occupati

Fonte: Eurostat



Propensione all'innovazione e alla ricerca:

c) intensità brevettuale: numero di brevetti / PIL, 2007



Capitale umano e obiettivi di Lisbona

Fonte: *Istat e Eurostat*

Percentuale di laureati su popolazione attiva

Regioni	2009
---------	------

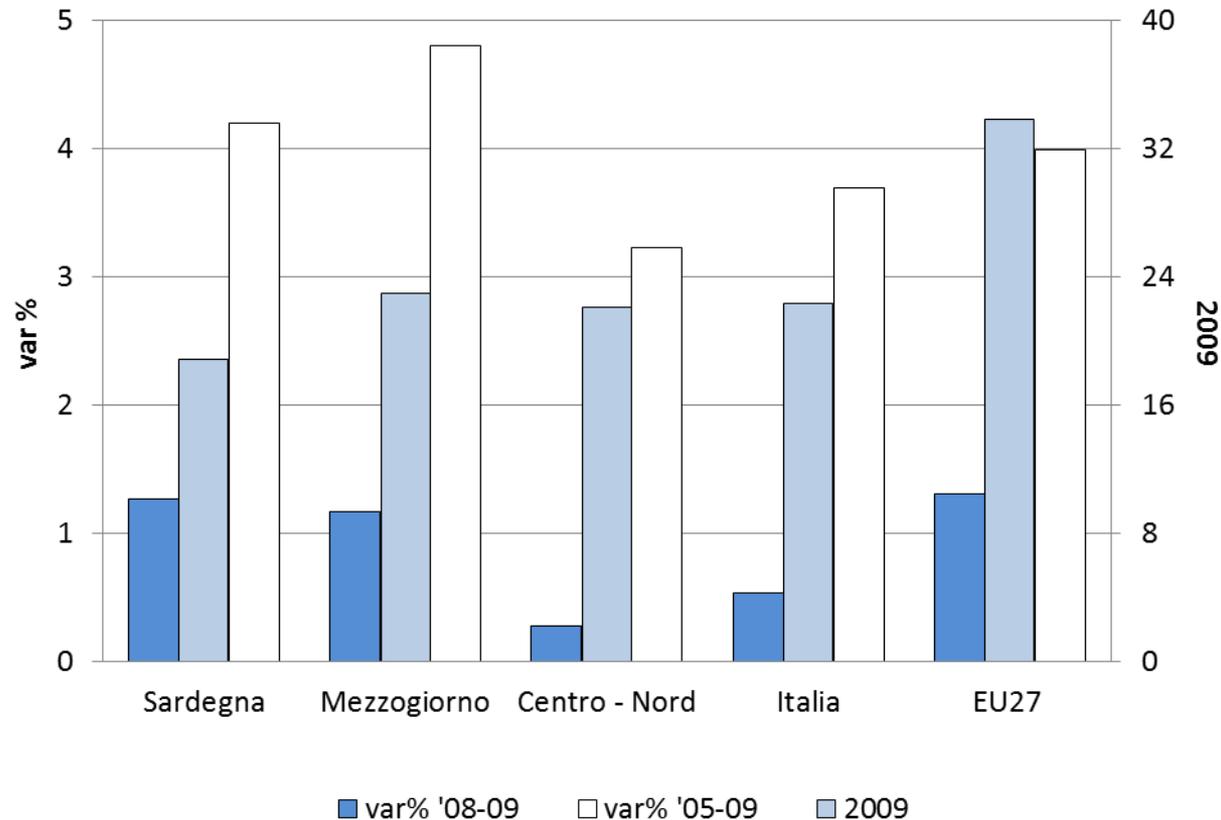
Sardegna	18,8
----------	------

Mezzogiorno	23,0
-------------	------

Centro Nord	22,1
-------------	------

Italia	22,3
---------------	-------------

Europa 27	33,8
------------------	-------------

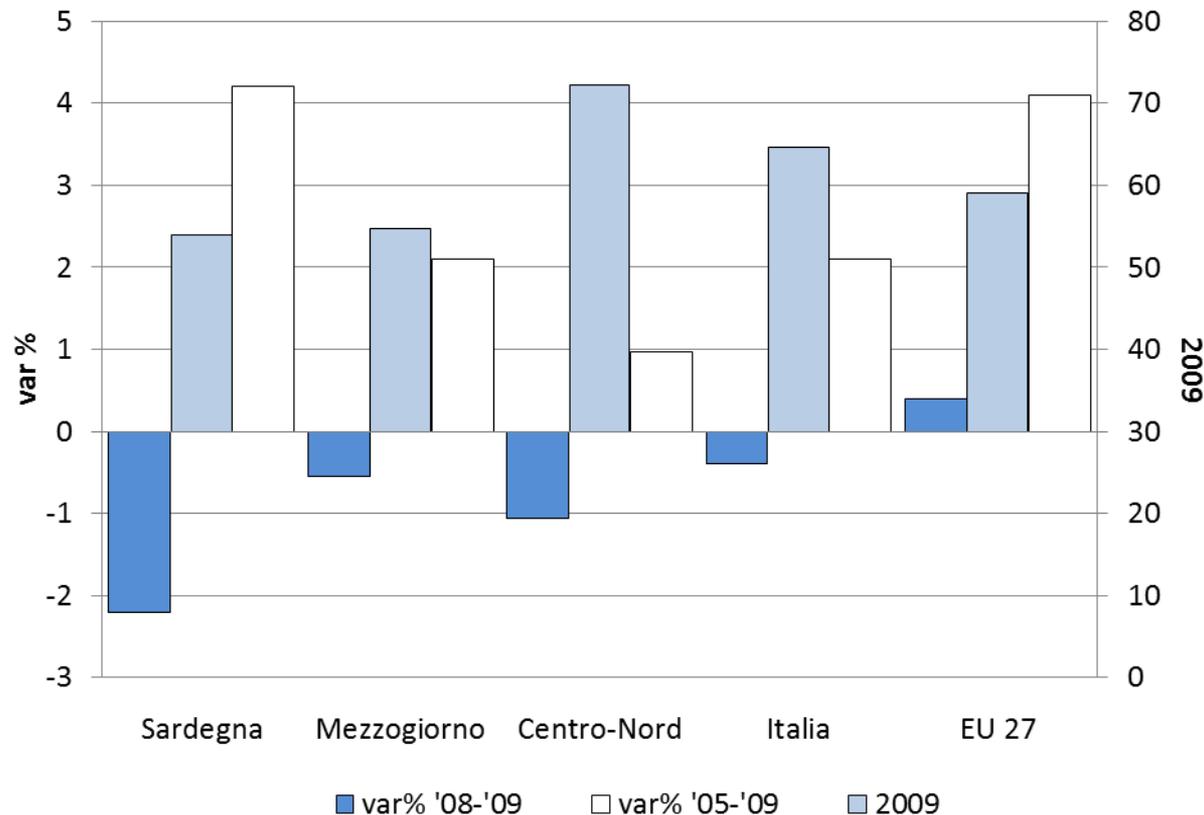


Capitale umano e obiettivi di Lisbona

Fonte: *Istat e Eurostat*

Percentuale di studenti universitari sulla popolaz. tra i 20 e i 24 anni

Regioni	2009
Sardegna	54,0
Mezzogiorno	54,8
Centro Nord	72,2
Italia	64,6
Europa 27	59,0

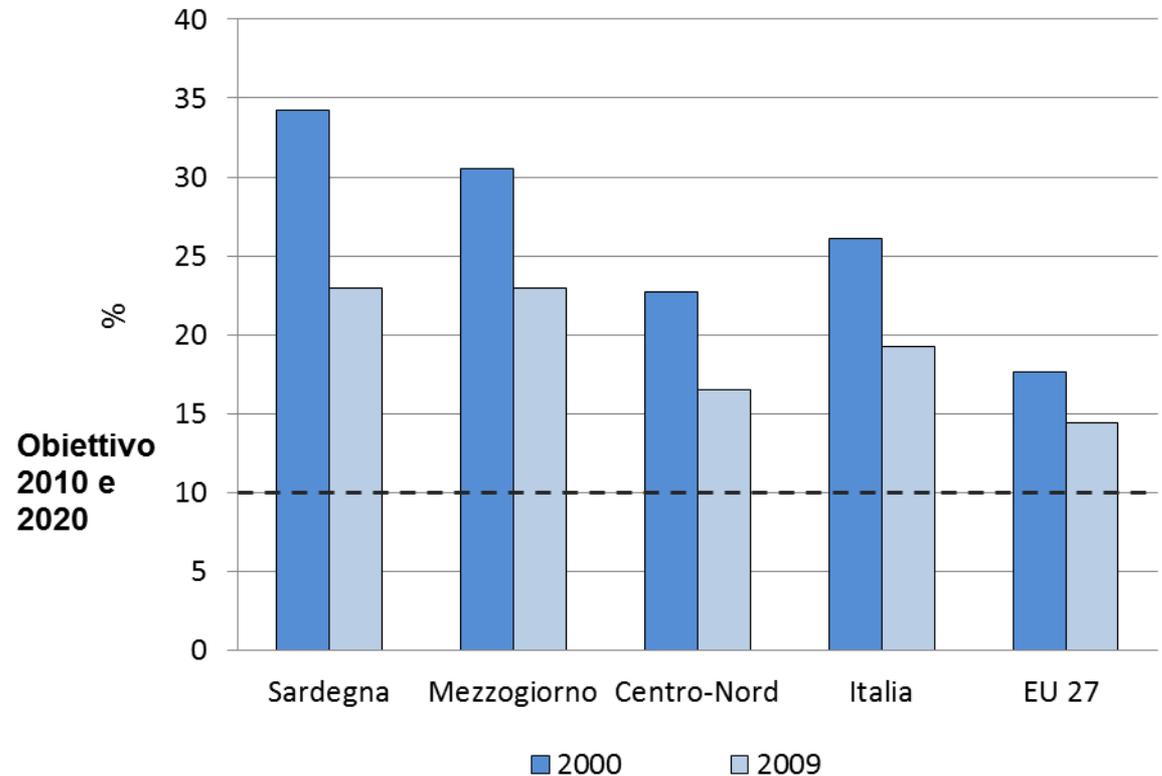


Capitale umano e obiettivi di Lisbona

Fonte: *Istat e Eurostat*

Tasso di dispersione scolastica

Regioni	2009
Sardegna	22,9
Mezzogiorno	23,0
Centro Nord	16,5
Italia	19,2
Europa 27	14,4

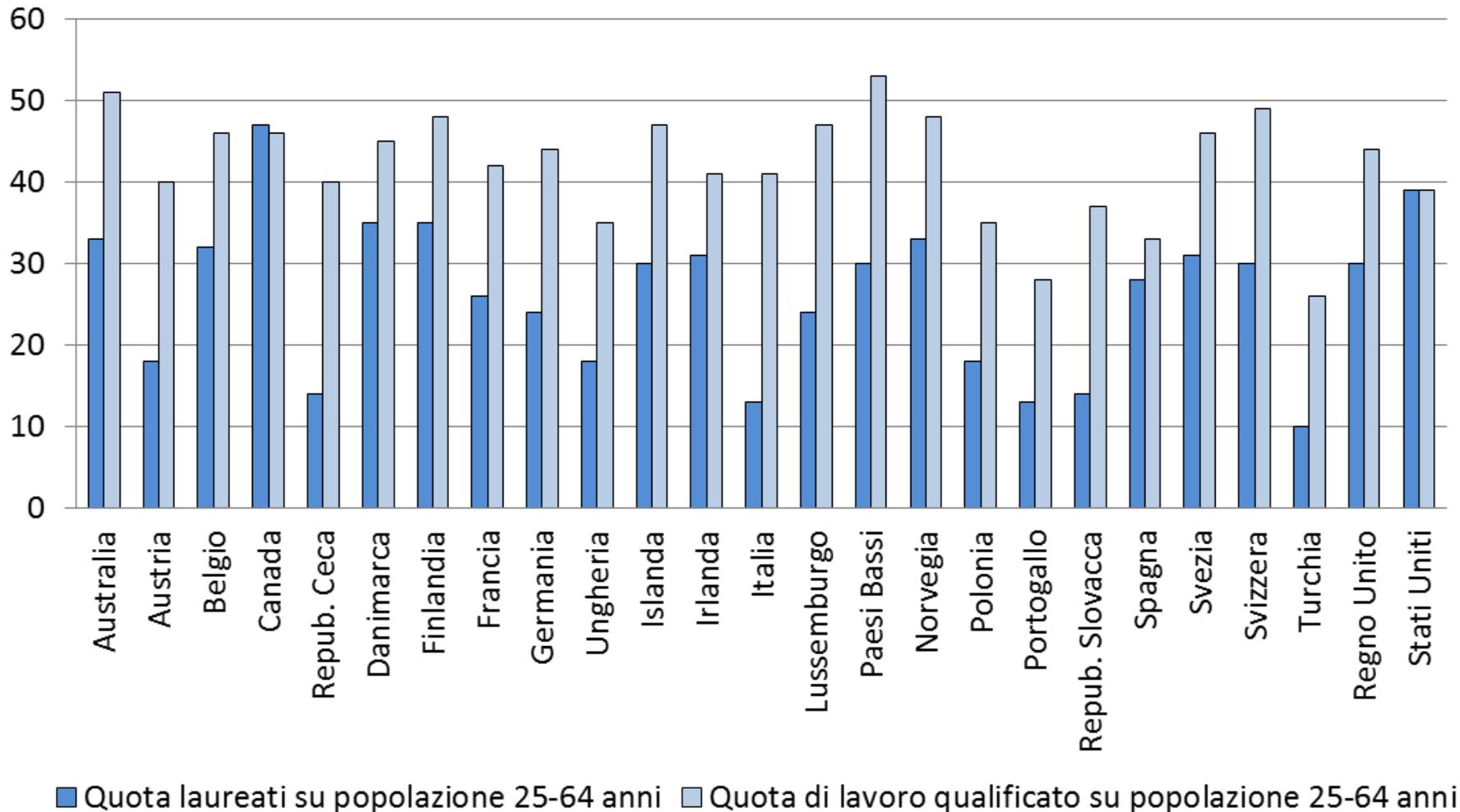


Policy focus e temi di approfondimento

- I capitoli tematici sono corredati da temi di approfondimento o *policy focus*
- *Sistema economico*: La spesa in conto capitale della Pubblica amministrazione in Sardegna
- *Servizi pubblici*: Il costo della macchina amministrativa
- *Turismo*: I servizi del settore diportistico in Sardegna
La valutazione del network relazionale della destinazione turistica Costa Smeralda-Gallura
- *Lavoro*: La condizione occupazionale dei laureati triennali
- *Fattori di crescita e sviluppo*: Istruzione e meritocrazia:
L'importanza del "pezzo di carta"

Tema di approfondimento Capitolo 5

- abbiamo davvero troppi laureati??



Conclusioni 1

- Nell'anno nero della crisi (2009), consumi privati e PIL della Sardegna sono diminuiti meno di quanto sia accaduto al Mezzogiorno e all'Italia.
 - Nel medio periodo, non ci discostiamo dal disastro nazionale
- Il mercato del lavoro è caratterizzato da drammatiche criticità congiunturali, ed evidenzia due particolari problemi strutturali:
 - Debolezza della componente maschile.
 - Incidenza abnorme dell'avviamento al lavoro mediante contratti a tempo determinato
- Segnali di allarme nella dinamica della spesa sanitaria e in quella comunale.
- Si aggrava il pesante ritardo nella dotazione infrastrutturale; nel contempo i flussi di risorse pubbliche tendono a posizionarsi sulle medie nazionali.
- Ancora insufficienti i progressi nei processi di accumulazione di capitale umano.

Conclusioni 2

Alla ricerca di buone notizie:

- Recuperare i gap è possibile: l'esempio dei progressi nella raccolta differenziata
- Le donne sarde sembrano essere state più pronte e determinate nell'affrontare le opportunità di lavoro offerte dal settore dei servizi in concomitanza con il crollo dell'occupazione nell'industria
 - In due anni è praticamente dimezzata la disoccupazione giovanile femminile di lungo periodo

Luci ed ombre:

- Il turismo sardo mostra segni di contrazione, ma non nel settore alberghiero.
- Si è interrotto il positivo cammino intrapreso nella riduzione della dispersione scolastica.

Un particolare ringraziamento

Autori:

Rinaldo Brau, Gianfranco Atzeni, Silvia Balia, Matteo Bellinzas, Bianca Biagi, Maria Giovanna Brandano, Massimo Carboni, Giuliana Caruso, Fabio Cerina, Claudio Deiana, Manuela Deidda, Giacomo del Chiappa, Barbara Dettori, Adriana Di Liberto, Marta Foddi, Emanuela Marrocu, Marta Meleddu, Margherita Meloni, Francesco Mureddu, Giuseppe Onano, Anna Maria Pinna, Manuela Pulina, Giovanni Sistu, Vania Stazu, Giovanni Sulis e Andrea Zara